



**COMUNE DI LIVORNO**  
**U. Org.va Servizi Finanziari**

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO**

**DELLA GESTIONE**

**2011**

**- La Giunta Comunale -**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

# RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

## - SOMMARIO -

### Introduzione del Sindaco e dell'Assessore alla Programmazione Finanziaria

Quadro di lettura .....	pag. 7
-------------------------	--------

## **1 - La gestione finanziaria..... pag. 11**

<b>1.1</b>	<b>- Il risultato di amministrazione .....</b>	<b>pag. 11</b>
1.1.1	- L'andamento del risultato di amministrazione .....	pag. 13
1.1.2	- L'analisi del risultato di amministrazione .....	pag. 14
1.1.3	- Il risultato della gestione di competenza .....	pag. 16
1.1.4	- Il risultato finanziario di parte corrente (gestione di competenza) .....	pag. 18
1.1.5	- Il risultato della gestione investimenti (gestione di competenza) .....	pag. 21
<b>1.2</b>	<b>- Il risultato della gestione dei residui .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>1.2.1</b>	<b>- La formazione e lo smaltimento dei residui .....</b>	<b>pag. 25</b>
<b>1.3</b>	<b>- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione .....</b>	<b>pag. 27</b>
<b>1.4</b>	<b>- I risultati della gestione di cassa .....</b>	<b>pag. 29</b>
1.4.1	- La velocità di riscossione .....	pag. 31
1.4.2	- La velocità di pagamento .....	pag. 32
1.4.3	- Il tasso di smaltimento dei residui .....	pag. 32
<b>1.5</b>	<b>- La realizzazione delle entrate .....</b>	<b>pag. 34</b>
1.5.1	- Entrate tributarie .....	pag. 36
1.5.2	- Entrate da contributi e trasferimenti correnti .....	pag. 37
1.5.3	- Entrate extratributarie .....	pag. 38
1.5.4	- Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale .....	pag. 39
1.5.5	- Accensione di prestiti .....	pag. 40
<b>1.6</b>	<b>- La realizzazione delle spese .....</b>	<b>pag. 43</b>
1.6.1	- Spese correnti .....	pag. 44
1.6.2	- Spesa in conto capitale .....	pag. 53
1.6.3	- Spese per rimborso di prestiti .....	pag. 61
1.6.4	- Spese per servizi per conto di terzi .....	pag. 62
1.6.5	- Spesa corrente per intervento .....	pag. 63
1.6.6	- Spesa in conto capitale per intervento .....	pag. 64
1.6.7	- Spesa per rimborso di prestiti per intervento .....	pag. 65
1.6.8	- Spese per servizi per conto di terzi per intervento .....	pag. 65
<b>1.7</b>	<b>- Gli indici generali applicabili al rendiconto.....</b>	<b>pag. 66</b>
<b>1.8</b>	<b>- L'analisi dei servizi .....</b>	<b>pag. 68</b>
<b>1.9</b>	<b>- Il patto di stabilità .....</b>	<b>pag. 74</b>
<b>1.10</b>	<b>- Riconoscimento debiti fuori bilancio .....</b>	<b>pag. 77</b>

## **2 - La gestione economica .....**

pag. 81

<b>2.1</b>	<b>- Il conto economico sintetico .....</b>	<b>pag. 82</b>
2.2	- Il risultato della gestione .....	pag. 83
2.3	- Il risultato della gestione operativa .....	pag. 84
2.4	- Il risultato economico dell'esercizio .....	pag. 84
2.5	- Gli indici generali applicabili al conto economico .....	pag. 86
2.5.1	- L'analisi dei proventi e oneri della gestione .....	pag. 86

**3 - La gestione patrimoniale ..... pag. 91**

<b>3.1</b>	<b>- Il risultato della gestione patrimoniale.....</b>	<b>pag. 91</b>
<b>3.2</b>	<b>- Criteri di valutazione .....</b>	<b>pag. 91</b>
<b>3.3</b>	<b>- Attività .....</b>	<b>pag. 93</b>
3.3.1	- Le immobilizzazioni .....	pag. 93
3.3.1.1	- Immobilizzazioni immateriali .....	pag. 94
3.3.1.2	- Immobilizzazioni materiali- .....	pag. 94
3.3.1.2.1	- Analisi delle immobilizzazioni materiali .....	pag. 95
3.3.1.3	- Immobilizzazioni finanziarie .....	pag. 96
3.3.1.3.1	- Analisi delle immobilizzazioni finanziarie .....	pag. 97
3.3.2	- Attivo circolante .....	pag. 100
3.3.2.1	- Rimanenze .....	pag. 100
3.3.2.2	- Crediti .....	pag. 101
3.3.2.3	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi .....	pag. 101
3.3.3	- Disponibilità liquide .....	pag. 102
3.3.4	- Ratei e risconti attivi .....	pag. 102
<b>3.4</b>	<b>- Passività .....</b>	<b>pag. 103</b>
3.4.1	- Il patrimonio netto .....	pag. 103
3.4.2	- Conferimenti .....	pag. 104
3.4.3	- Debiti .....	pag. 105
3.4.4	- Ratei e risconti passivi .....	pag. 106
<b>3.5</b>	<b>- Conti d'ordine .....</b>	<b>pag. 106</b>
<b>3.6</b>	<b>- Analisi e indici generali .....</b>	<b>pag. 107</b>

**4 - Stato di realizzazione dei programmi ..... pag. 111**

4.1	- Il consuntivo letto per programmi .....	pag. 113
4.2	- Il grado di realizzazione dei programmi .....	pag. 115

**5 - Conclusioni ..... pag. 175**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

*Sig. Presidente del Consiglio,  
Sig.ri Consiglieri,*

*Il rendiconto della gestione, il cui termine di approvazione da parte del Consiglio Comunale è fissato dalla normativa al 30 aprile, rappresenta lo strumento di valutazione dell'azione amministrativa, sia dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale, sia politico.*

*I dati che caratterizzano la gestione 2011 evidenziano risultati ancora positivi: il conto del bilancio chiude, infatti, con un avanzo di amministrazione di € 3.960.907,27 ed il conto economico con un utile di € 20.866.463,92, di pari importo si è incrementato il patrimonio netto rispetto al 2010.*

*Tali risultati sono stati raggiunti nonostante i blocchi in materia tributaria e la riduzione progressiva dei trasferimenti statali che hanno generato un lieve disavanzo nella gestione di competenza (€ 476.967,88), pari allo 0,33% del totale delle entrate correnti accertate nel 2011. Lo sforzo teso al contenimento dei costi dei servizi e del personale non è riuscito a compensare la flessione degli incassi, registrata sul versante delle entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti, determinando un disallineamento nella gestione di competenza, peraltro molto contenuto e interamente assorbito dal positivo risultato della gestione dei residui.*

*Grazie al potenziamento, sul versante delle entrate tributarie e delle contribuzioni, del processo di recupero di morosità avviato nel 2007 ed alla revisione delle economie sugli impegni assunti negli esercizi precedenti il 2011, è stata, infatti, possibile una chiusura positiva della gestione dei residui di € 4.436.975,15.*

*Gli impegni più rilevanti su cui si è misurata la politica finanziaria ed economica di questa Amministrazione nel 2011 possono essere, quindi, così riassunti: azione di recupero della morosità e dell'evasione, accompagnata da un puntuale controllo dei costi, che ha consentito di garantire la qualità dell'offerta di servizi, senza aumentare il prelievo tributario sui cittadini. La consistente riduzione dei trasferimenti statali ha, però, obbligato l'Amministrazione ad applicare entrate per loro natura destinate agli investimenti (oneri di urbanizzazione e plusvalore da alienazioni) al finanziamento di spese correnti, evidenziando un disallineamento tra le nostre capacità reali di spesa e quanto erogato a livello di servizi nel nostro territorio.*

*Un dato positivo della gestione 2011 riguarda il buon livello di riscossione delle entrate correnti di competenza, che ha consentito una costante attività di pagamento delle fatture durante tutto l'esercizio; si evidenzia, però, una discontinuità nel pagamento degli investimenti, non dovuta a crisi di liquidità, bensì alla difficoltà di incassare i contributi in conto capitale dello Stato e della Regione, che garantiscono il dovuto equilibrio tra incassi e pagamenti, fondamentale per il rispetto del patto di stabilità. L'obiettivo, che è passato da 1 milione di euro circa del 2010 a 5,6 milioni di euro nel 2011, è stato pienamente raggiunto, se pur con qualche difficoltà, come indicato nell'apposita relazione della Giunta.*

*In conclusione si può affermare che, nonostante le criticità legate alla contrazione delle entrate correnti (minori trasferimenti statali e regionali) e delle entrate in conto capitale (minori incassi di oneri ed alienazioni causati della fase recessiva che stiamo vivendo), questa Amministrazione è riuscita a salvaguardare i livelli qualitativi dei servizi, ampliando l'offerta di quelli educativi e confermando il livello di welfare che ne ha caratterizzato l'operato fin dal suo insediamento.*

*Il Sindaco  
Alessandro Cosimi*

*L'Assessore al Bilancio  
Valter Nebbiai*

### QUADRO DI LETTURA

La relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di natura esclusivamente contabile, ma di un atto di contenuto politico/finanziario, al pari della relazione previsionale e programmatica che il Consiglio approva all'inizio dell'esercizio.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento finale del processo annuale di programmazione e controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche.

Nella Relazione viene, inoltre, dettagliato lo **STATO DI REALIZZAZIONE DI OGNI SINGOLO PROGRAMMA** con l'esposizione degli obiettivi raggiunti durante l'esercizio.

**LA GESTIONE FINANZIARIA**

### 1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: **il risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue pari a € 3.960.907,27 è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

L'avanzo indicato è quindi determinato da due distinte componenti: il risultato della gestione 2010 e precedenti (colonna Residui), che chiude con un avanzo di € **4.436.975,15**, e quello della gestione 2011 (colonna Competenza) che, a seguito dell'applicazione dell'avanzo proveniente dalla gestione 2010, chiude con un valore di - €**476.067,88**

#### Determinazione del risultato di amministrazione

Movimenti 2011 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa iniziale (1/1/2011)</b>	11.727.959,81		<b>11.727.959,81</b>
Riscossioni	40.202.993,42	147.594.047,21	<b>187.797.040,63</b>
Pagamenti	45.788.731,33	136.774.388,98	<b>182.563.120,31</b>
<b>Fondo di cassa finale (31/12/2011)</b>	<b>6.142.221,90</b>	<b>10.819.658,23</b>	<b>16.961.880,13</b>
Residui attivi	131.793.046,16	36.897.313,32	<b>168.690.359,48</b>
Residui passivi	130.603.550,80	51.087.781,54	<b>181.691.332,34</b>
<b>Avanzo contabile (o disavanzo)</b>	<b>7.331.717,26</b>	<b>-3.370.809,99</b>	<b>3.960.907,27</b>
Avanzo es. preced. Applicato	- 2.894.742,11	2.894.742,11	
<b>Avanzo (o disavanzo)</b>	4.436.975,15	-476.067,88	<b>3.960.907,27</b>
Pagamenti az. esecutive non regolarizzate	0,00	0,00	
<b>Risultato</b>	<b>4.436.975,15</b>	<b>-476.067,88</b>	<b>3.960.907,27</b>
		di cui:	
		fondi vincolati	<b>3.206.716,56</b>
		fondi in c/capitale	<b>207.011,87</b>
		fondi amm.to	<b>0,00</b>
		fondi non vincolati	<b>547.178,84</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2007 al 2011, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono però insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

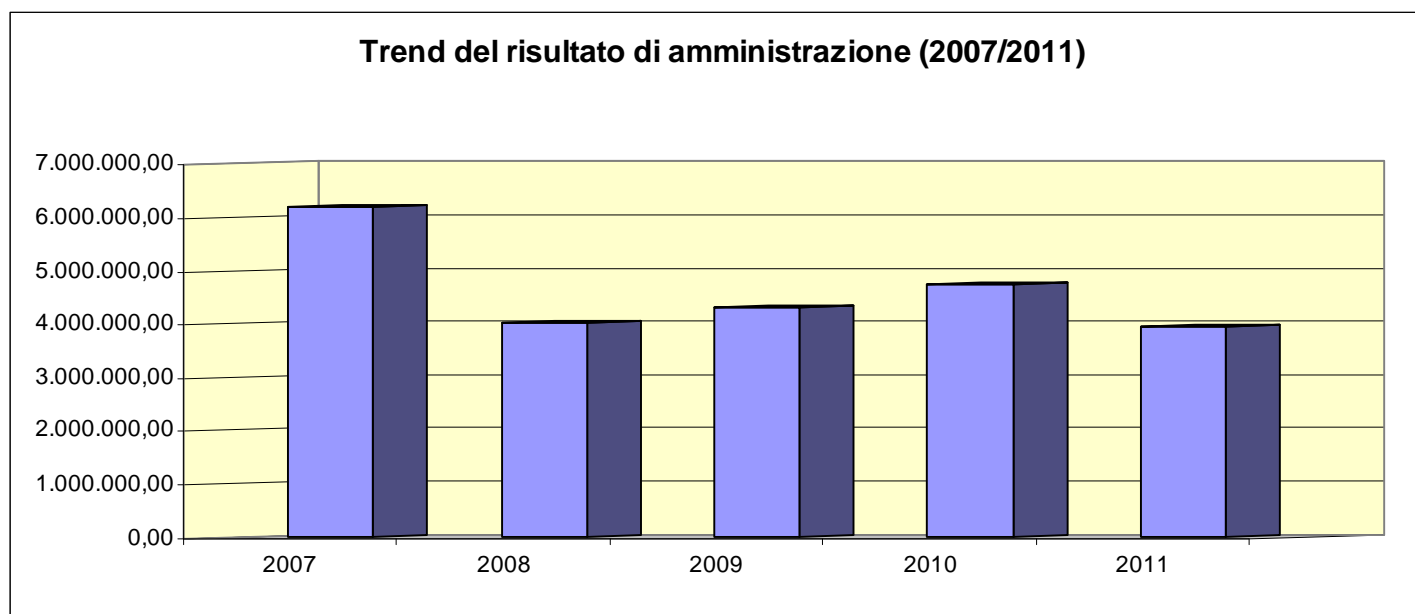
Questo tipo di notizie non sono rilevabili nel prospetto che segue, che può, invece, diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre, visto sotto forma di avanzo di amministrazione che matura nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in migliaia di Euro.

Dati in migliaia di Euro

Gestione globale	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>9.314</b>	<b>10.563</b>	<b>5.940</b>	<b>14.196</b>	<b>11.728</b>
Riscossioni	185.136	198.625	224.279	208.449	187.797
Pagamenti	183.887	203.248	216.023	210.917	182.563
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>10.563</b>	<b>5.940</b>	<b>14.196</b>	<b>11.728</b>	<b>16.962</b>
Residui attivi	163.427	181.048	155.298	180.608	168.690
Residui passivi	167.801	182.962	165.168	187.575	181.691
<b>Risultato</b>	<b>6.189</b>	<b>4.026</b>	<b>4.326</b>	<b>4.761</b>	<b>3.961</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

La tavola successiva illustra in forma grafica tale andamento.



Il dato 2007 è influenzato anche dalla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi avviata nel 2006.

### 1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, il valore segnaletico cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5% delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

Poiché l'avanzo 2011, di € 3,961 milioni, è pari al 2,73% delle entrate correnti, si evidenzia come la gestione finanziaria complessiva si trovi in sostanziale equilibrio.

Un'importante considerazione sull'avanzo di amministrazione scaturisce, infatti, dalla **scomposizione** dello stesso in:

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

- **fondi vincolati;**
- **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;**
- **fondi di ammortamento;**
- **fondi non vincolati.**

I **fondi vincolati** si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, oneri di urbanizzazione, mutui, ma anche accantonamenti a Fondo svalutazione crediti.

I **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale** si riferiscono ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate finalizzate agli investimenti.

I **fondi di ammortamento** sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio destinati a finanziare l'acquisto di beni ammortizzabili.

I **fondi non vincolati** sono determinati in via residuale.

Di conseguenza, l'analisi del valore segnaletico dell'avanzo di amministrazione non può prescindere dalla suindicata scomposizione dello stesso rilevando, in particolare, l'ammontare non vincolato in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione dell'ente per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

### Scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2011 (in Euro)

Fondi vincolati	€ 3.206.716,56
Fondi per il finanziamento delle spese in c/capitale	€ 207.011,87
Fondi di ammortamento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 547.178,84
<b>Totale</b>	<b>€ 3.960.907,27</b>

### Scomposizione dei Fondi Vincolati

Economie su reimp. di entrate a destinaz. vincolata	€ 226.927,14
Maggiori entrate a destinazione vincolata	€ 65.051,61
Fondo svalutazione crediti 2011	€ 2.914.737,81
<b>Totale</b>	<b>€ 3.206.716,56</b>

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre approfondire l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Si distingue, in tal modo, la gestione derivante dagli anni precedenti (gestione residui) da quella dell'esercizio considerato (gestione competenza), con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

### 1.1.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La Tabella che segue riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2007/2011. E' la tavola da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

L'importo dell'avanzo/disavanzo contabile è influenzato dall'ammontare dell'avanzo relativo all'esercizio precedente applicato al bilancio.

L'esercizio 2007, con un avanzo contabile positivo, rappresenta un'anomalia rispetto all'andamento del quinquennio dovuta ad una economia di parte corrente sul sociale realizzata grazie all'utilizzo, da parte dell'istituzione per il sociale, delle riserve accantonate negli anni precedenti.

#### Andamento storico del risultato della gestione competenza:

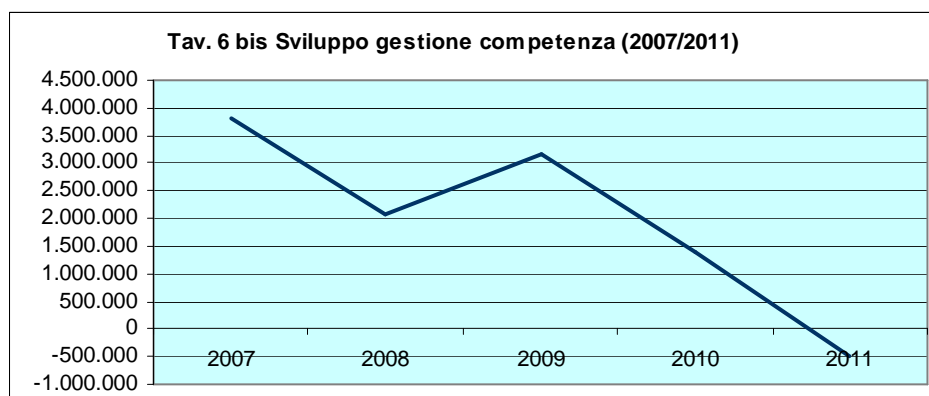
Gestione competenza	Dati in migliaia di Euro				
	2007	2008	2009	2010	2011
Accertamenti	197.852	217.420	203.653	236.870	184.491
Impegni	196.454	221.543	204.510	238.589	187.862
Avanzo/Disavanzo contabile	1.398	- 4.123	- 856	- 1.719	- 3.371
Avanzo precedente applicato	2.421	6.189	4.026	3.119	2.895
<b>Risultato</b>	<b>3.819</b>	<b>2.066</b>	<b>3.170</b>	<b>1.400</b>	<b>- 476</b>

1 - Il significato attribuito al risultato della gestione competenza è quello di evidenziare, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

2 - Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolar modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

3 - In particolare risulta significativo il valore intermedio relativo all'avanzo contabile pari alla differenza tra accertamenti ed impegni senza applicazione di avanzo. L'esercizio 2007 con valore positivo registra il miglior risultato. Il peggiore è invece quello registrato nel 2011 a causa della contrazione verificatasi nella gestione entrate, sia di parte corrente che in conto capitale (oneri e plusvalore da alienazioni), dovuta al periodo di recessione che stiamo vivendo.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza aumenta attraverso la contemporanea analisi dei suoi componenti: **il risultato di parte corrente e di quello relativo agli investimenti.**

### 1.1.4 IL RISULTATO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (GESTIONE DI COMPETENZA)

**L'equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie). Un esempio è costituito dall'**utilizzo degli oneri di urbanizzazione**. Nel 2011 il limite posto dalla normativa vigente è stato il 75% del totale accertato al netto degli oneri a scomputo. In bilancio la posta applicata è stata di € 4.270.840,35, pari al 70,55%

E' stato, inoltre, destinato al finanziamento delle spese correnti il plusvalore da alienazione di beni immobili per € 1.792.288,45 accertato al Titolo IV di Entrata; la tabella sottostante riporta, pertanto, per il calcolo dell'equilibrio di parte corrente, anche tale valore, che viene sommato agli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate correnti (tit. I+II+III):	148.482.773	145.092.960
Oneri di urbanizzazione e altre entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti:	6.100.000	6.063.129
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti:	938.419	0
Mutui per debiti fuori bilancio:	0	0
Spese correnti (tit.I):	145.615.231	142.984.585
Quote capitale mutui e altri prestiti in estinzione:	8.345.376	8.318.244
Equilibrio finanziario di parte corrente:	+ 1.560.585	- 146.740

Lo squilibrio di parte corrente è ampiamente compensato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti per €938.419,00.

In ogni caso l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio (risorse, interventi e capitoli) per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

A questo fine l'analisi successiva mostra infatti l'andamento di entrate e spese correnti.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la tabella successiva riporta l'andamento dell'ultimo quinquennio.

Dati in EURO	2007	2008 (1)	2009 (2)	2010 (3)	2011 (4)
<b>Tributarie</b>	58.403.205	43.456.935	42.679.465	40.773.436	83.799.841
<b>Trasferimenti</b>	45.913.855	60.065.535	61.968.283	64.209.528	18.415.513
<b>Extratributarie</b>	46.177.500	40.510.404	38.482.051	54.750.949	42.877.606
<b>Totale</b>	<b>150.494.560</b>	<b>144.032.873</b>	<b>143.129.799</b>	<b>159.733.913</b>	<b>145.092.960</b>

(1) La riduzione delle ENTRATE TRIBUTARIE e l'incremento dei TRASFERIMENTI nel 2008 sono dovuti all'abolizione dell'ICI sulla 1<sup>a</sup> abitazione non di lusso ed al conseguente aumento dei trasferimenti (anche se non di pari importo). La riduzione delle entrate extratributarie tra il 2007 e il 2008 è dovuta all'azzeramento di poste straordinarie aventi carattere UNA TANTUM nel 2007.

(2) Nel 2009 si assesta il dato dell'ICI ordinaria, in diminuzione rispetto al 2008, ed aumenta il rimborso da parte dello Stato dell'ex ICI sulla 1<sup>a</sup> abitazione. Le entrate extratributarie subiscono una flessione dovuta a minori accertamenti delle entrate per violazioni al codice della strada.

(3) Nel 2010 si registra un incremento dei trasferimenti e delle entrate extratributarie conseguente alla riacquisizione dei servizi sociali svolti, fino all'anno 2009, dall'Istituzione per i servizi alla persona.

(4) Nel 2011 si registra un incremento delle entrate tributarie e una diminuzione dei trasferimenti derivanti dall'applicazione del D.Legs 23/2011, recanti disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio, da contabilizzare come entrate tributarie.

Le **spese correnti** hanno avuto invece questo andamento:

EURO senza decimali	2007	2008	2009	2010	2011
<b>PERSONALE</b>	53.565.600	52.535.069	52.039.110	51.308.450	49.823.897
<b>ACQUISTO BENI, MAT. PRIME</b>	2.121.993	2.236.582	2.528.082	2.449.545	2.192.853
<b>PRESTAZIONE SERVIZI (1)</b>	48.605.917	50.065.394	48.163.492	71.144.992	70.093.978
<b>UTILIZZO BENI DI TERZI</b>	1.010.040	901.119	827.364	800.156	870.446
<b>TRASFERIMENTI (2)</b>	25.667.540	25.237.187	25.737.042	12.627.660	10.374.116
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	4.672.927	4.907.369	3.665.435	2.964.565	3.123.611
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	6.263.051	6.347.454	6.688.980	6.591.822	5.048.544
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	2.281.412	2.763.889	1.835.676	9.768.005	1.457.141
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	0	0	0	0	0
<b>FONDO DI RISERVA</b>	0	0	0	0	0
<b>Totale titolo I (3)</b>	<b>144.188.480</b>	<b>144.994.065</b>	<b>141.485.182</b>	<b>157.655.197</b>	<b>142.984.585</b>

(1) Le spese correnti per prestazioni di servizi corrente registrano un consistente aumento dall'anno 2010 per la motivazione già espressa al punto 3) delle Entrate correnti: la riacquisizione, da parte dell'Ente, dei servizi nel settore sociale svolti, fino all'anno 2009, dall'Istituzione per i servizi alla persona (ciò ha determinato anche un netto incremento tra il 2009 e il 2010 degli oneri straordinari della gestione corrente nella quale sono state ricomprese le spese relative alla gestione stralcio delle posizioni debitorie dell'organismo menzionato). Gli oneri straordinari della gestione corrente sono in netta diminuzione nell'anno 2011.

(2) I trasferimenti dall'anno 2010 subiscono una riduzione dovuta alla reinternalizzazione della gestione dei servizi sociali prima esercitata dall'Istituzione per i servizi alla persona alla quale venivano trasferite risorse per circa 10 milioni.

(3) Il totale della spesa corrente è in netta diminuzione rispetto all'anno 2010 in tutti gli interventi, ad esclusione dell'utilizzo dei beni di terzi e degli interessi passivi che registrano un lieve incremento.



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Le **spese correnti**, classificate per funzione, hanno avuto il seguente andamento (nel 2010 sono state finanziate spese una tantum nel sociale - gestione stralcio Istituzione servizi alla persona- e nello sport – liquidazione Livorno Sport- ):

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b> <i>(organi istituzionali, segreteria e personale, gest. Economica , e finanziaria, servizi fiscali , bei patrimoniali e demaniali, ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali. )</i>	46.021.193,52	45.214.493,01	42.018.153,71	41.744.414,07	41.457.828,39
<b>Funzioni relative alla Giustizia</b> <i>(Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi, casa circondariale e altri servizi</i>	1.285.964,08	1.236.648,92	1.287.284,40	1.320.459,55	1.140.438,76
<b>Funzioni di Polizia locale</b> <i>( polizia municipale, commerciale e amministrativa )</i>	8.349.322,13	9.437.900,43	9.061.409,70	9.135.109,18	9.114.477,43
<b>Funzioni di istruzione pubblica</b> <i>( materne , istruzione elementare e media, ass. scolastica )</i>	17.620.426,58	17.358.109,11	17.918.349,23	18.315.924,95	18.580.917,85
<b>Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali</b> <i>( biblioteche, musei, attività culturali varie )</i>	6.414.161,79	6.232.584,70	6.119.750,98	6.023.942,75	5.162.044,99
<b>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</b> <i>( stadio e altri impianti, manifestazioni diverse sportive )</i>	3.015.792,54	3.241.850,67	2.689.885,28	4.222.279,78	2.331.131,21
<b>Funzioni nel campo turistico</b> <i>( servizi turistici e altre manifestazioni turistiche )</i>	1.260.438,58	1.248.599,75	1.117.392,48	1.119.348,80	933.556,34
<b>Funzioni nel campo della viabilità</b> <i>(viabilità, illuminazione pubblica, trasporti pubblici locali Gestione del territorio e dell'ambiente )</i>	21.608.787,24	21.173.623,12	20.829.185,34	20.335.091,39	18.751.714,10
<b>Funzioni della gestione del territorio e dell'ambiente</b> <i>( urbanistica, protezione civile, smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato, protezione civile, parchi e servizi al territorio e ambiente )</i>	9.057.272,41	9.330.187,56	11.288.776,24	9.456.219,37	8.298.109,72
<b>Funzioni nel settore sociale</b> <i>( asili nido, strutture residenziali, assistenza e beneficienza necroscopico e cimiteriale )</i>	27.186.200,60	28.176.712,54	26.693.523,18	43.820.062,06	35.413.891,53
<b>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b> <i>( industria, commercio ed agricoltura)</i>	1.873.864,16	1.890.006,12	2.004.306,81	1.711.328,48	1.433.206,08
<b>Funzioni relative ai servizi produttivi</b> <i>( distribuzione gas, centrale del latte e farmacie)</i>	495.056,52	453.348,94	457.164,72	451.016,62	367.268,76
<b>TOTALE</b>	<b>144.188.480,15</b>	<b>144.994.064,87</b>	<b>141.485.182,07</b>	<b>157.655.197,00</b>	<b>142.984.585,16</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.1.5 IL RISULTATO DELLA GESTIONE INVESTIMENTI (GESTIONE DI COMPETENZA)

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un **equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti**, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (considerando l'applicazione dell'avanzo utilizzato).

#### Risultato della gestione degli investimenti

	Previsioni Def.	Acc/Imp
Alienazione beni, trasferimento capitali (tit IV):	52.505.386,79	21.966.408,16
Oneri di urbanizzazione e altre entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti:	- 6.100.000,00	- 6.063.128,80
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento degli investimenti:	1.956.323,31	0,00
Accensione di mutui e prestiti:	14.961.560,00	2.345.043,97
Anticipazioni di cassa (cat. 01)	-10.000.000,00	0,00
<b>Totale entrate destinate ad investimenti:</b>	<b>53.323.270,10</b>	<b>18.248.323,33</b>
Spese in conto capitale (tit.II):	54.883.854,93	21.472.393,46
<b>Equilibrio finanziario degli investimenti:</b>	<b>-1.560.584,83</b>	<b>-3.224.070,13</b>

Nel merito occorre rilevare che l'equilibrio delle previsioni definitive è stato assicurato da autofinanziamento per € 1.560.584,83. L'equilibrio tra accertamenti ed impegni di € 3.224.070,13 è coperto, in parte, da autofinanziamento (€ 1.274.346,82) ed in parte dall'applicazione dell'avanzo 2010 (€ 1.956.323,21), chiudendo in positivo per € 6.559,90.

L'andamento delle **entrate in conto capitale** è stato il seguente:

Dati in milioni di Euro

	2007	2008	2009	2010	2011
Alienazioni e trasferimenti di capitale	29,24	43,32	32,49	48,93	21,96
Assunzione di prestiti	2,76	11,63	11,10	11,98	2,35
<b>Totale</b>	<b>32,00</b>	<b>54,95</b>	<b>43,59</b>	<b>60,91</b>	<b>24,31</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Mentre le **spese per investimenti**, classificate per funzione, hanno avuto il seguente andamento:

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b> <i>(organi istituzionali, segreteria e personale, gest. Economica , e finanziaria, servizi fiscali , bei patrimoniali e demaniali, ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali. )</i>	6.813.215,80	19.599.335,63	12.896.223,02	2.598.004,64	1.562.127,09
<b>Funzioni relative alla Giustizia</b> <i>(Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi, casa circondariale e altri servizi)</i>	1.416,96	99.523,84	250.802,34	0,00	753.000,00
<b>Funzioni di Polizia locale</b> <i>( polizia municipale, commerciale e amministrativa )</i>	165.921,00	2.817,41	150.000,00	143.730,00	549.226,00
<b>Funzioni di istruzione pubblica</b> <i>( materne , istruzione elementare e media, ass. scolastica )</i>	4.279.313,48	2.078.856,93	2.381.943,58	1.890.242,19	1.431.019,68
<b>Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali</b> <i>( biblioteche, musei, attività culturali varie )</i>	248.157,70	519.525,07	382.439,95	13.794.204,79	475.360,91
<b>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</b> <i>( stadio e altri impianti, manifestazioni diverse sportive )</i>	1.579.125,51	273.019,48	1.729.599,93	277.143,46	125.901,82
<b>Funzioni nel campo turistico</b> <i>( servizi turistici e altre manifestazioni turistiche )</i>	51.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Funzioni nel campo della viabilità</b> <i>(viabilità, illuminazione pubblica, trasporti pubblici locali gestione del territorio e dell'ambiente )</i>	4.533.659,38	4.794.665,92	4.941.898,86	6.937.587,84	5.431.509,51
<b>Funzioni della gestione del territorio e dell'ambiente</b> <i>( urbanistica, protezione civile, smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato, protezione civile, parchi e servizi al territorio e ambiente )</i>	10.298.077,37	20.337.128,91	14.515.296,62	28.486.312,74	10.653.050,61
<b>Funzioni nel settore sociale</b> <i>( asili nido, strutture residenziali, assistenza e beneficenza necroscopico e cimiteriale )</i>	1.474.657,60	2.613.727,18	1.202.455,46	2.579.895,12	437.983,44
<b>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b> <i>( industria, commercio ed agricoltura )</i>	798.474,84	1.079.000,00	373.906,39	29.290,00	53.214,40
<b>Funzioni relative ai servizi produttivi</b> <i>( distribuzione gas, centrale del latte e farmacie )</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.243.245,64</b>	<b>51.397.600,37</b>	<b>38.824.566,15</b>	<b>56.736.410,78</b>	<b>21.472.393,46</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione residui può essere calcolato con le modalità riportate nella tabella che segue:

Movimenti 2011	Residui
<b>Fondo di cassa iniziale (1/1/2011)</b>	<b>11.727.959,81</b>
Riscossioni	40.202.993,42
Pagamenti	45.788.731,33
<b>Fondo di cassa finale (31/12/2011)</b>	<b>6.142.221,90</b>
Residui attivi	131.793.046,16
Residui passivi	130.603.550,80
<b>Avanzo contabile (o disavanzo)</b>	<b>7.331.717,26</b>

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertare se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi si sono verificate le seguenti fattispecie:

- 1. maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 1.935.052,30.** Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2010;
- 2. eliminazione di residui attivi per € 10.546.627,75.** I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- 3. eliminazione di residui passivi per € 11.182.739,28** I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

Maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo:

<b>Titolo I</b> – Entrate tributarie	0,00
<b>Titolo II</b> – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	639.705,36
<b>Titolo III</b> – Entrate extratributarie	1.295.346,92
<b>Titolo IV</b> – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	0,00
<b>Titolo V</b> – Entrate da accensione di prestiti	0,02
<b>Titolo VI</b> – Servizi per conto di terzi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.935.052,30</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Eliminazione dei residui attivi per Titolo:

<b>Titolo I</b> – Entrate tributarie	2.436.995,36
<b>Titolo II</b> – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.323.805,22
<b>Titolo III</b> – Entrate extratributarie	439.332,21
<b>Titolo IV</b> – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.865.650,90
<b>Titolo V</b> – Entrate da accensione di prestiti	2.416.575,70
<b>Titolo VI</b> – Entrate per servizi per conto di terzi	64.268,36
<b>TOTALE</b>	<b>10.546.627,75</b>

Eliminazione dei residui passivi per Titolo:

<b>Titolo I</b> – Spese correnti	4.551.919,79
<b>Titolo II</b> – Spese in conto capitale	6.564.846,91
<b>Titolo III</b> – Spese per rimborso di prestiti	0,00
<b>Titolo IV</b> – Spese per servizi per conto di terzi	65.972,58
<b>TOTALE</b>	<b>11.182.739,28</b>

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

### 1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

Per **smaltimento dei residui attivi**, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE - TIT. I	47,63%	52,09%	48,10%	30,23%	26,10%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (Stato Regioni e altri Enti) - TIT. II	59,06%	94,78%	72,82%	83,63%	76,07%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	28,32%	24,52%	25,26%	28,95%	39,44%
ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE -TIT. IV	14,70%	13,37%	29,55%	12,15%	5,55%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO - TIT. V	72,75%	44,75%	83,14%	31,95%	25,43%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - TIT. VI	87,75%	85,80%	71,01%	68,05%	45,85%

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE - TIT. I	54,22%	32,93%	22,81%	15,43%	28,98%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (Stato Regioni e altri Enti) - TIT. II	75,88%	179,04%	77,66%	66,23%	50,55%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	52,23%	42,21%	33,40%	39,70%	32,37%
ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE -TIT. IV	26,34%	28,48%	7,77%	48,19%	10,03%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO - TIT. V	11,59%	237,21%	108,41%	93,41%	10,76%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - TIT. VI	74,88%	103,09%	79,27%	23,74%	118,50%

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

Lo smaltimento dei residui passivi è influenzato dalla normativa in materia di patto di stabilità, il cui rispetto ha comportato la riduzione dei pagamenti delle spese in conto capitale.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI - TITOLO I	57,58%	63,44%	59,75%	64,76%	59,49%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	24,48%	15,64%	33,16%	20,92%	10,60%
RIMBORSO DI PRESTITI - TITOLO III	0,00%	0,00%	90,59%	88,57%	22,15%
SERVIZI PER C. DI TERZI - TITOLO IV	61,91%	61,10%	57,35%	55,66%	54,20%

Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI - TITOLO I	82,57%	59,25%	62,74%	54,56%	58,89%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	23,57%	36,17%	22,33%	53,33%	15,17%
RIMBORSO DI PRESTITI - TITOLO III	8,66%	119,69%	40,91%	27,17%	0,00%
SERVIZI PER C. DI TERZI - TITOLO IV	65,47%	70,95%	51,15%	62,54%	40%

### 1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- **Utilizzo dell'avanzo: aspetti contabili**

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'anno 2010 è stato applicato al bilancio preventivo 2011 con deliberazioni di variazione di bilancio. La quota di avanzo da utilizzare è stata iscritta all'inizio delle entrate in modo separato dalle altre voci; le spese finanziate con avanzo trovano, invece, collocazione nella parte corrispondente della spesa nel titolo I e nel titolo II.

Dal punto di vista contabile, le spese correnti registrano un incremento delle previsioni e degli impegni di spesa (se alle previsioni seguono i relativi impegni di spesa entro la fine dell'esercizio). Il significato della differenza tra accertamenti ed impegni di competenza (o risultato della gestione) sminuisce per effetto di un dato non omogeneo e precisamente dell'importo degli impegni effettivamente assunti nell'esercizio relativi a voci finanziate direttamente con avanzo di amministrazione.

➤ **Applicazione dell'avanzo di amministrazione: significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:**

- 1) **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- 2) **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri.

Nel 2011, è stato applicato avanzo di amministrazione 2010 per un totale di € 2.894.742,11 di cui € 1.956.323,31 per finanziare investimenti, € 938.418,80 per finanziare spese correnti (€ 292.388,80 avanzo destinato a finanziare spese correnti e € 646.030,00 applicato con delibera del Consiglio Comunale di salvaguardia degli equilibri di bilancio per ripianare riduzione di entrate correnti).

L'avanzo non applicato di € 1.865.811,32 è riferito all'accantonamento a Fondo svalutazione crediti per € 1.632.011,37 ed a avanzo libero per € 233.799,95.

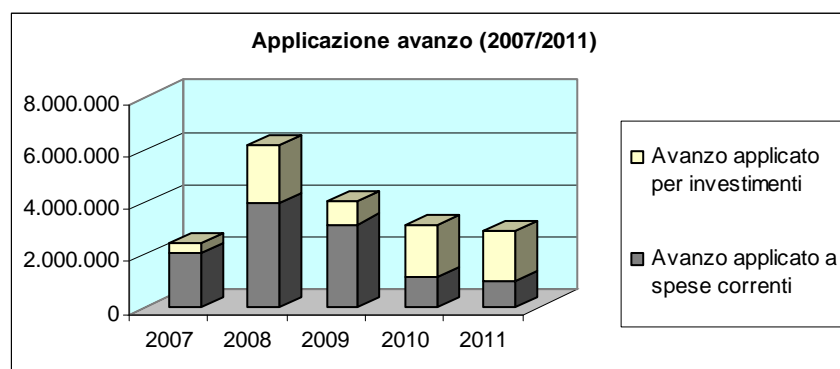
L'utilizzo "improprio" dell'avanzo di amministrazione per € 0,938 milioni, quindi solo per l'0,66% del totale delle spese correnti (€ 143 milioni), è inferiore all'ammontare degli investimenti autofinanziati con entrate correnti (€ 1,274 milioni), per cui si ritiene che non desti alcuna preoccupazione per gli equilibri dei bilanci futuri.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2007-2011).

Avanzo applicato	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a spese correnti	2.050.878	3.972.233	3.158.416	1.096.879	938.418,80
Avanzo applicato per investimenti	370.403	2.216.450	867.499	2.022.597	1.956.323,31
<b>Totale</b>	<b>2.421.281</b>	<b>6.188.683</b>	<b>4.025.915</b>	<b>3.119.476</b>	<b>2.894.742,11</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



### 1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche se, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile, il bilancio preventivo di cassa non è più obbligatorio, la gestione delle disponibilità liquide rimane comunque una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

#### Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2011 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa iniziale (1/1/2011)</b>	11.727.959,81		<b>11.727.959,81</b>
Riscossioni	40.202.993,42	147.594.047,21	<b>187.797.040,63</b>
Pagamenti	45.788.731,33	136.774.388,98	<b>182.563.120,31</b>
<b>Fondo di cassa finale (31/12/2011)</b>	<b>6.142.221,90</b>	<b>10.819.658,23</b>	<b>16.961.880,13</b>

#### Trend del Fondo di cassa annuale dal 2007 al 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa al 31/12	10.563.147,41	5.940.282,52	14.196.524,58	11.727.959,81	16.961.880,13

Nel periodo preso in esame, il fondo di cassa ha registrato sostanzialmente un trend in diminuzione fino all'anno 2008 (il Fondo ha subito un calo complessivo del 79% a conferma delle difficoltà che gli enti hanno

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

incontrato nella gestione della liquidità dovuta anche alle modifiche normative in materia di tributi) per attestarsi su valori decisamente più alti negli anni 2009, 2010 e 2011 anche a causa dell'aumento degli obiettivi del patto di stabilità che hanno condizionato negativamente il pagamento delle spese in conto capitale.

### 1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2011 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE - TIT. I	58,56%	64,32%	78,50%	88,33%	92,55%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (Stato Regioni e altri Enti) - TIT. II	95,56%	88,16%	84,97%	89,90%	71,49%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	62,04%	54,68%	54,45%	62,95%	62,46%
ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE - TIT. IV	16,37%	18,62%	42,34%	26,57%	25,96%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO - TIT. V	21,32%	17,23%	0,00%	0,00%	0,89%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - TIT. VI	64,87%	71,66%	66,37%	66,87%	65,36%

Si registra un costante aumento dell'indice in esame. Si rileva, inoltre, che la riscossione nell'anno di competenza del saldo ICI, che fino al 2008 avveniva nell'esercizio successivo, ha influito, a partire dal 2009, sulla percentuale della velocità di riscossione, aumentandola. Nel 2011, inoltre, sono stati fiscalizzati i contributi statali per oltre 42 milioni di Euro e, benché contabilizzati nel Titolo I del bilancio, sono stati trasferimenti dello Stato integralmente riscossi nell'esercizio.

Livelli dei crediti (accertamenti) e velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sul livello dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

### 1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI - TITOLO I	66,57%	69,37%	67,41%	76,08%	78,10%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	8,11%	11,49%	17,04%	2,09%	2,05%
RIMBORSO DI PRESTITI - TITOLO III	57,08%	56,68%	41,70%	43,66%	45,34%
SERVIZI PER C. DI TERZI - TITOLO IV	60,74%	67,85%	64,12%	59,68%	63,44%

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel quinquennio ha un andamento crescente. Diminuisce dal 2010, invece, l'indice dei pagamenti in conto capitale. Ciò è dovuto al fatto che in questo esercizio sono state finanziate le opere ammesse a contributo PIUSS, per i cui lavori sono state avviate le gare nel 2011. I lavori avranno concreto avvio nel corso del 2012 e quindi il grosso dei pagamenti si avrà nell'esercizio 2013.

### 1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

In precedenza è stato approfondito l'aspetto delle formazione e dello smaltimento dei residui relativamente alle problematiche connesse alla misurazione del risultato di amministrazione e del risultato della gestione residui. Giova comunque ricordare che la velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

L'analisi del tasso di smaltimento dei residui integra e completa quindi i precedenti indicatori di velocità di riscossione e di pagamento relativi alla gestione di competenza.

### PERCENTUALE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI – ANNO 2011

$$\frac{\text{Riscossione dei residui attivi}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

ENTRATE TRIBUTARIE - TIT. I	26,10%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (Stato Regioni e altri Enti) - TIT. II	76,07%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	39,44%
ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE -TIT. IV	5,55%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO - TIT. V	25,43%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - TIT. VI	45,85%

### PERCENTUALE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI– ANNO 2011

$$\frac{\text{Pagamento dei residui passivi}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

SPESE CORRENTI – TITOLO I	59,49%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	10,60%
RIMBORSO DI PRESTITI - TITOLO III	22,15%
SERVIZI PER C. DI TERZI - TITOLO IV	54,20%

I dati riportati nelle tabelle evidenziano difficoltà di riscossione di alcuni residui attivi, specie del Titolo IV, tali da condizionare lo smaltimento dei residui passivi del Titolo II al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Vediamo, nella tabella che segue, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2007-2011.

	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE - TIT. I	99,57%	99,24%	97,30%	98,19%	99,93%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (Stato Regioni e altri Enti) - TIT. II	102,22%	100,50%	95,79%	99,12%	90,59%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	93,94%	87,35%	84,63%	91,33%	96,80%
ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE - TIT. IV	41,02%	35,29%	52,77%	68,20%	41,84%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO - TIT. V	34,55%	60,37%	47,46%	47,32%	15,67%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - TIT. VI	71,28%	78,73%	72,79%	68,94%	70,34%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) pari al 97,72%, rispetto al 2010 (96,07%), è più alto, ed indica una buona capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale è invece piuttosto basso, specie per quanto riguarda le entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale che si attesta sui valori del 2007. Molto basso è l'indice rispetto all'assunzione di prestiti e questo è dovuto alla scelta assunta dall'amministrazione nell'ultimo periodo dell'anno di ridurre drasticamente l'indebitamento. Non sono, inoltre, state attivate anticipazioni di cassa per € 10 milioni.

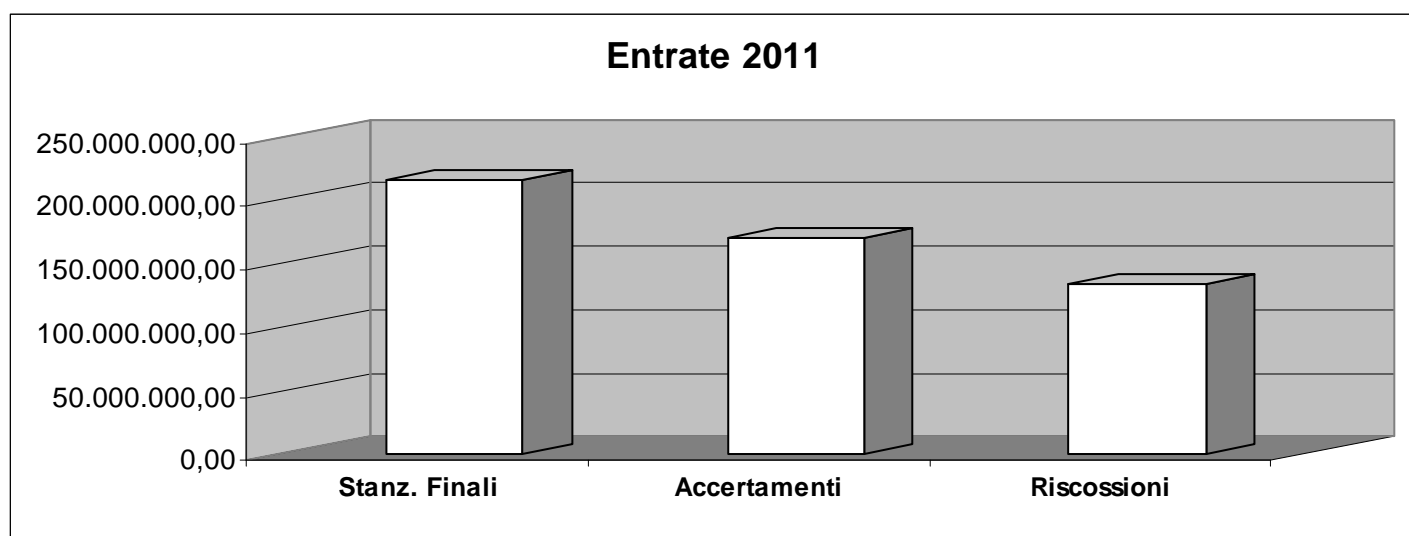
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Riepilogo 2011	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
ENTRATE TRIBUTARIE TIT. I	83.859.985,00	83.799.840,79	99,93%
ENTRATE DA TRASF. ( Stato Regioni E altri Enti) TIT.II	20.327.801,61	18.415.513,38	90,59%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE TIT. III	44.294.986,06	42.877.606,25	96,80%
ENTRATE PER ALIEN. E TRASF. DI CAP. TIT. IV	52.505.386,79	21.966.408,16	41,84%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO TIT. V	14.961.560,00	2.345.043,97	16,00%
<b>Totale</b>	<b>215.949.719,46</b>	<b>169.404.412,55</b>	<b>78,47%</b>

Riepilogo 2011	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
ENTRATE TRIBUTARIE TIT. I	83.799.840,79	77.614.971,77	92,62%
ENTRATE DA TRASF. ( Stato Regioni E altri Enti) TIT.II	18.415.513,38	14.531.945,18	78,91%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE TIT. III	42.877.606,25	27.666.263,28	64,52%
ENTRATE PER ALIEN. E TRASF. DI CAP.TIT. IV	21.966.408,16	13.628.451,83	62,04%
ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITO TIT. V	2.345.043,97	132.962,08	5,55%
<b>Totale</b>	<b>169.404.412,55</b>	<b>133.574.594,14</b>	<b>78,83%</b>

### Entrate 2011



Riepilogando, si evidenzia una buona percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti, specie di quelle tributarie, mentre si sono evidenziate criticità per riduzione dei trasferimenti statali e regionali (da una previsione definitiva di € 20,3 milioni si sono registrati incassi per soli € 14,5 milioni), lo stesso dicasi per i trasferimenti in conto capitale (da € 52,5 milioni previsti ad € 13,6 milioni incassati).

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.5.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Dal 2011 le entrate tributarie ricomprendono - a seguito dell'applicazione del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio (con conseguente azzeramento dei trasferimenti correnti erariali, dei trasferimenti a compensazione ICI prima casa, e della compartecipazione all'IRPEF) - il Fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione all'IVA. Nelle entrate tributarie, pertanto, sono attualmente inserite poste di natura derivata sulle quali l'Ente non può incidere direttamente.

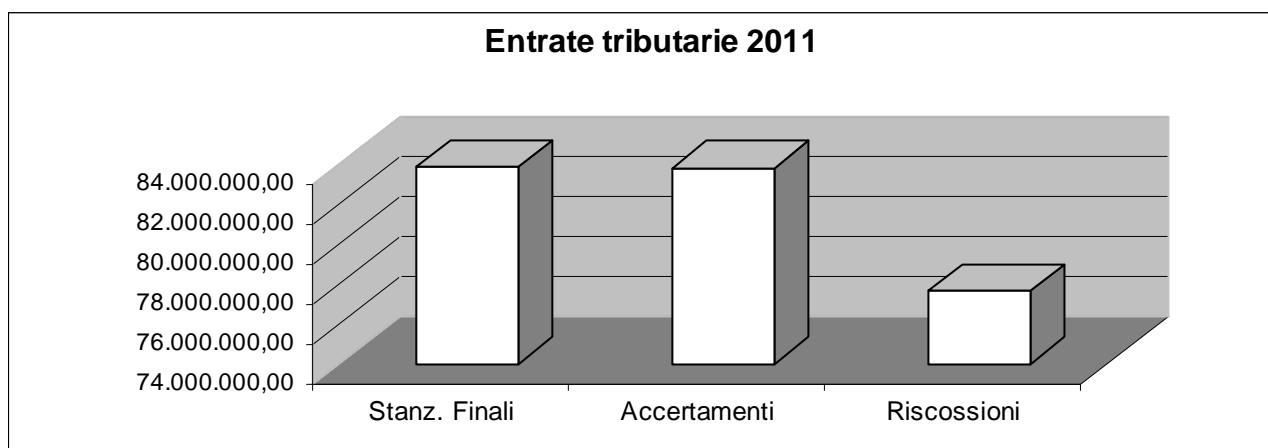
Entrate tributarie	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Imposte	46.649.419,00	46.549.509,65	99,79%
Tasse	5.251.000,00	5.340.764,30	101,71%
Tributi speciali ed altre imposte	31.959.566,00	31.909.566,84	99,84%
<b>Totale</b>	<b>83.859.985,00</b>	<b>83.799.840,79</b>	<b>99,93%</b>

Entrate tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Imposte	46.549.509,65	41.937.614,79	90,09%
Tasse	5.340.764,30	3.775.759,30	70,70%
Tributi speciali ed altre imposte	31.909.566,84	31.901.597,68	99,98%
<b>Totale</b>	<b>83.799.840,79</b>	<b>77.614.971,77</b>	<b>92,62%</b>

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 99,93%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di buona capacità previsionale.

Anche il grado di riscossione è molto buono e in miglioramento rispetto al 2010 (89,95%).



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

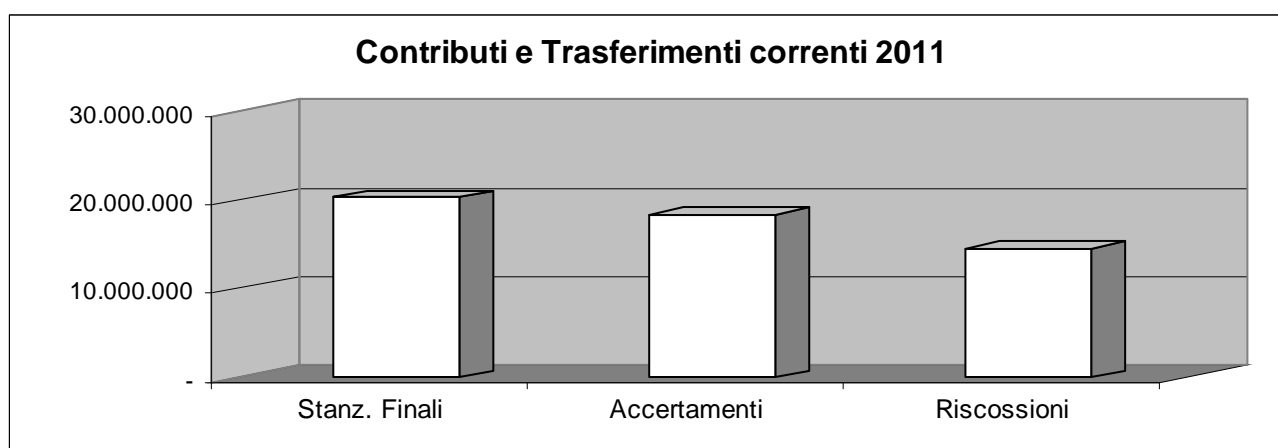
### 1.5.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione. Il peso delle entrate in esame si è notevolmente ridotto, i trasferimenti sono passati da 64,2 milioni a 18,4 milioni, a seguito della già citata (paragrafo entrate tributarie) applicazione del D. Lgs 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ma anche alla contrazione dei trasferimenti correnti dalla Regione.

Contributi e Trasferimenti correnti	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Dallo Stato	3.335.402,00	3.128.066,46	93,78%
Dalla Regione	4.028.692,39	2.961.708,50	73,52%
Dalla Regione per funzioni delegate	8.960.753,80	8.617.910,89	96,17%
Da organismi comunitari ed internazionali	58.002,00	25.000,00	43,10%
Da altri enti	3.944.951,42	3.682.827,53	93,36%
<b>Totale</b>	<b>20.327.801,61</b>	<b>18.415.513,38</b>	<b>90,59%</b>

Contributi e Trasferimenti correnti	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Dallo Stato	3.128.066,46	3.116.066,46	99,62%
Dalla Regione	2.961.708,50	1.754.318,25	59,23%
Dalla Regione per funzioni delegate	8.617.910,89	7.720.447,23	89,59%
Da organismi comunitari ed internazionali	25.000,00	17.500,00	70,00%
Da altri enti	3.682.827,53	1.923.613,24	52,23%
<b>Totale</b>	<b>18.415.513,38</b>	<b>14.531.945,18</b>	<b>78,91%</b>



Risulta decisamente buona la percentuale di accertamento mentre la percentuale di riscossione è in calo rispetto al 2010 (90,70%).



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

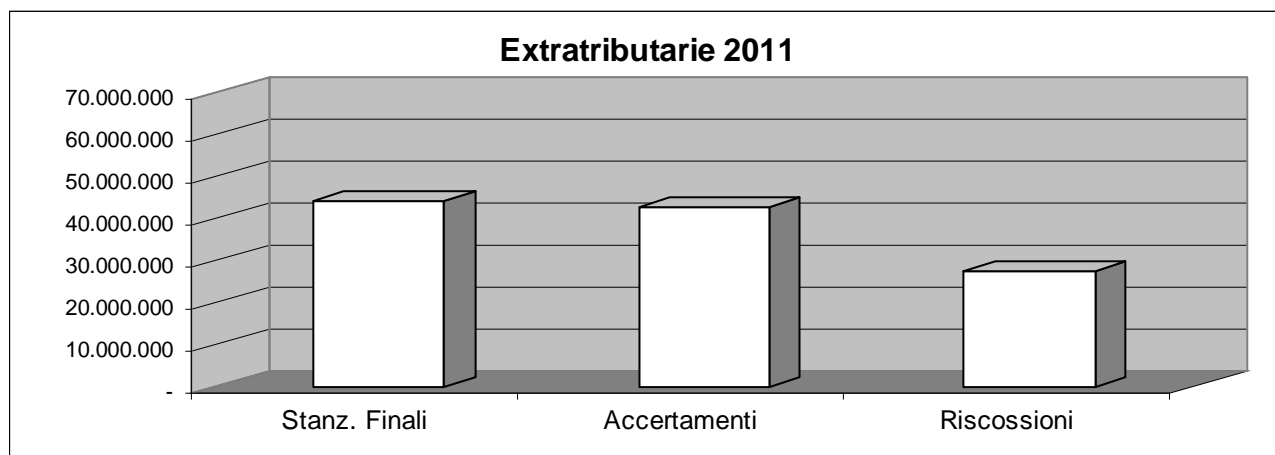
### 1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

Extratributarie	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Proventi da servizi pubblici	29.169.260,68	28.613.937,59	98,10%
Proventi dai beni dell'ente	9.069.135,00	8.879.585,77	97,91%
Interessi su anticipazioni e crediti	163.005,00	116.830,13	71,67%
Utili netti delle Aziende speciali e partecipate, div.società	50.000,00	161.923,86	323,85%
Proventi diversi	5.843.585,38	5.105.328,90	87,37%
<b>Totale</b>	<b>44.294.986,06</b>	<b>42.877.606,25</b>	<b>96,80</b>

Extratributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Proventi da servizi pubblici	28.613.937,59	19.461.772,00	68,02%
Proventi dai beni dell'ente	8.879.585,77	5.036.243,76	56,72%
Interessi su anticipazioni e crediti	116.830,13	116.830,13	100,00%
Utili netti delle Aziende speciali e partecipate, div.società	161.923,86	9.521,30	5,88%
Proventi diversi	5.105.328,90	3.041.896,09	59,58%
<b>Totale</b>	<b>42.877.606,25</b>	<b>27.666.263,28</b>	<b>64,52%</b>



Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie, pari al 96,80%, è buono; i proventi dei servizi pubblici, con un grado di realizzazione pari al 98%, incidono in maniera decisiva sul dato complessivo.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Per quanto attiene gli "Altri proventi", si segnala la mancata riscossione sia dei proventi del servizio gas sia del canone di concessione del servizio idrico (la percentuale di incasso sui residui si attesta per il primo servizio all'11,02% e per il secondo al 54,54%).

	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
<b>PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE</b>	5.760.300,00	5.509.194,73	95,64%
<b>PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI</b>	5.610.600,00	5.610.600,00	100,00%
<b>ALTRI PROVENTI</b>	17.798.360,68	17.494.142,86	98,29%

	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
<b>PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE</b>	5.509.194,73	5.509.194,73	100,00%
<b>PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI</b>	5.610.600,00	4.463.668,75	79,56%
<b>ALTRI PROVENTI</b>	17.494.142,86	9.488.908,52	54,24%

### 1.5.4 ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari.

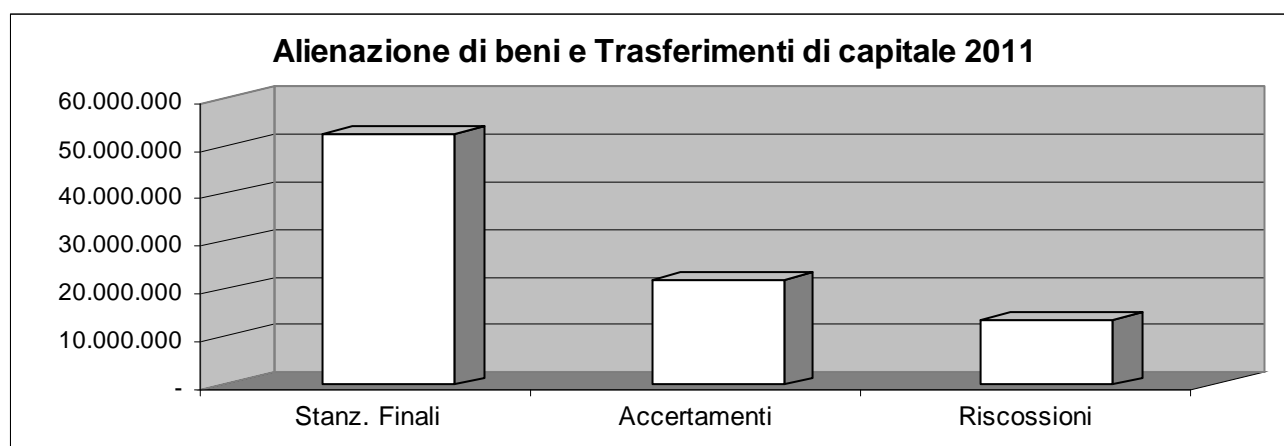
<b>Alienazione di beni e Trasferimenti di capitale</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Alienazione di beni	10.288.038,59	6.169.270,74	59,97%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	5.953.298,00	1.918.764,14	32,23%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.911.012,65	1.183.480,00	17,12%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.724.750,00	3.513.464,00	94,33%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	25.628.287,55	9.181.429,28	35,83%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>52.505.386,79</b>	<b>21.966.408,16</b>	<b>41,84%</b>

<b>Alienazione di beni e Trasferimenti di capitale</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Alienazione di beni	6.169.270,74	5.854.346,63	94,90%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.918.764,14	1.676.264,14	87,36%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.183.480,00	5.600,00	0,47%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.513.464,00	13.464,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	9.181.429,28	6.078.777,06	66,21%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>21.966.408,16</b>	<b>13.628.451,83</b>	<b>62,04%</b>

Le percentuali di accertamento segnalano difficoltà nella realizzazione sia delle alienazioni previste, che dei trasferimenti di capitale. Buona, invece, la percentuale, di incasso delle somme accertate per alienazioni e trasferimenti dallo Stato.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



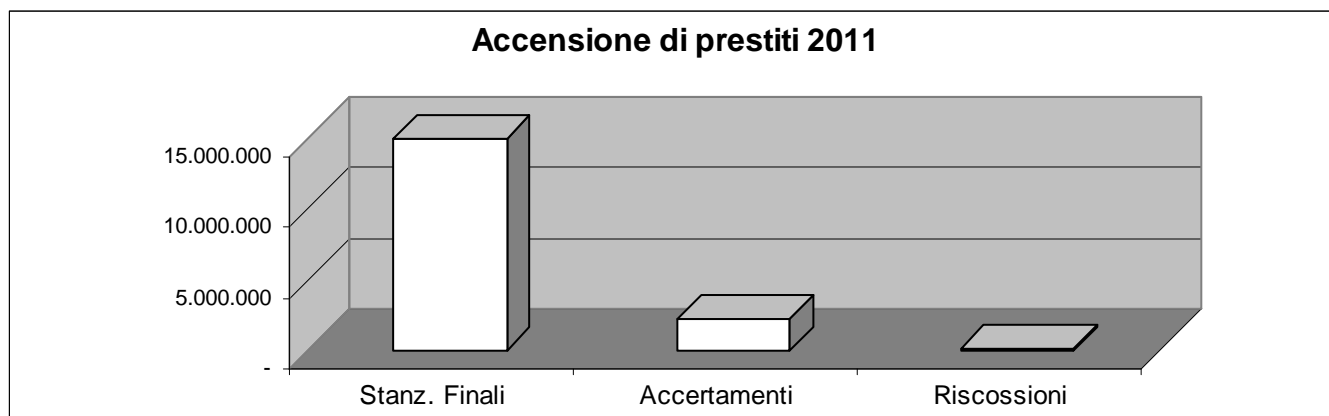
Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione le somme accertate sono risultate inferiori alle previsioni perché i processi legati all'attivazione di contributi sono spesso lunghi e possono concludersi in esercizi successivi.

### 1.5.5 ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Grazie ad un'attenta politica della gestione della liquidità, anche nel 2011 non è stata attivata l'anticipazione di cassa.

<b>Accensione di prestiti</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Anticipazioni di cassa	10.000.000,00	0,00	0,00%
Assunzione di mutui	4.961.560,00	2.345.043,97	48,26%
<b>Totale</b>	<b>14.961.560,00</b>	<b>2.345.043,97</b>	<b>16,00%</b>
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00%
Assunzione di mutui	2.345.043,97	132.962,08	5,55%
<b>Totale</b>	<b>2.345.043,97</b>	<b>132.962,08</b>	<b>5,55%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



La percentuale degli accertamenti (16,00%), rappresenta un dato decisamente favorevole, in quanto non avendo attivato l'anticipazione di cassa, non sono stati pagati i conseguenti interessi passivi. Sono, inoltre, stati assunti meno mutui rispetto alle previsioni finali per la scelta assunta dall'Amministrazione di ridurre al minimo l'indebitamento. I nuovi mutui sono stati, infatti, limitati alla manutenzione scolastica e sono state utilizzate economie di mutui già assunti, per i quali è stato richiesto ed ottenuto il diverso utilizzo da parte della Cassa depositi e prestiti, che hanno consentito il finanziamento di nuove opere o straordinarie manutenzioni.

L'assunzione di **mutui** nel 2011 ha consentito di finanziare i seguenti interventi:

MANUTENZIONE SCOLASTICA	550.584,32
-------------------------	------------

Il mutuo assunto per la manutenzione scolastica era originariamente di € 600.000,00 successive economie in corso d'anno hanno consentito di richiedere € 49415,68 di diverso utilizzo alla Cassa Depositi e prestiti che hanno finanziato interventi su impianti di illuminazione pubblica.

Economie accertate su interventi finanziati con mutui assunti, in anni antecedenti al 2011, con la Cassa Depositi e prestiti hanno reso possibile il finanziamento di nuovi interventi; il quadro complessivo degli accertamenti di € 1.802.936,32 sui mutui è il seguente:

MANUTENZIONE SCOLASTICA	550.584,32
STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE, DEVOLUZIONE MUTUO	400.000,00
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, DEVOLUZIONE MUTUO	352.352,00
PIAZZA ATTIAS RISTRUTTURAZIONE, DEVOLUZIONE MUTUO	500.000,00
TOTALE	1.802.936,32

La differenza tra gli accertamenti complessivi del Titolo V e gli accertamenti relativi a mutui è relativa alla contabilizzazione per € 542.107,65 di prestiti per realizzazione opere a scomuto

**1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE**

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

Relativamente al rimborso dei prestiti, la percentuale di realizzazione delle spese risulta piuttosto bassa nel quinquennio grazie alla non attivazione delle anticipazioni di tesoreria per far fronte a crisi di liquidità. Tale percentuale varia in funzione della somma stanziata in bilancio nell'esercizio di riferimento. La bassa capacità di realizzazione di tali spese assume quindi un valore positivo.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI - TITOLO I	96,00%	93,95%	91,30%	95,39%	98,19%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	41,68%	38,91%	54,91%	68,42%	39,12%
RIMBORSO DI PRESTITI -TITOLO III	57,13%	57,31%	41,90%	43,73%	45,34%
SERVIZI PER C. DI TERZI - TITOLO IV	71,28%	78,73%	72,79%	68,94%	70,34%

Il trend di realizzazione delle spese correnti è in linea con la media del quinquennio, occorre evidenziare l'impegno profuso dai responsabili dei servizi assegnatari delle risorse per contenere al massimo le spese, realizzando economie di gestione.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il dato 2011 registra una riduzione dovuta al fatto che l'assegnazione dei contributi PIUSS e, quindi, l'attivazione di investimenti per oltre 22 milioni di euro, registrata nel 2010, condiziona la capacità di investimenti futuri.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

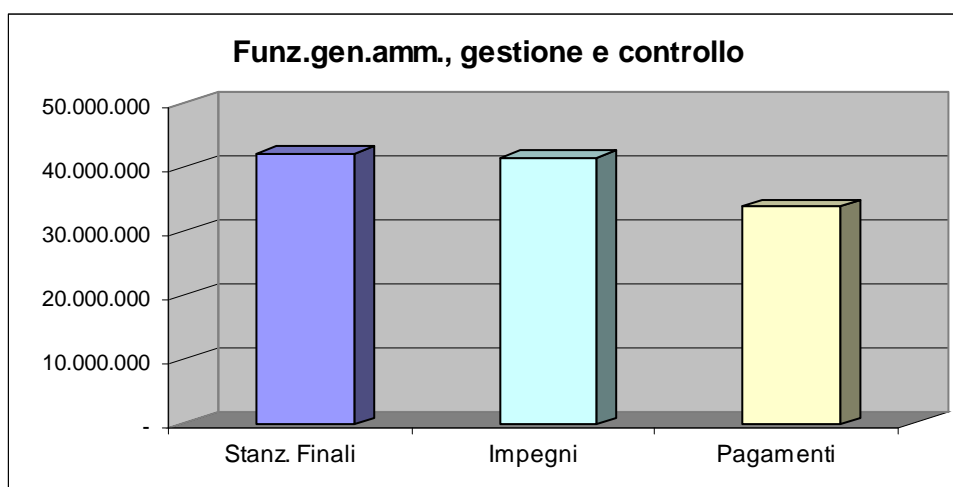
### 1.6.1 SPESE CORRENTI

Come evidente nelle tabelle che seguono, le spese correnti registrano pressoché in tutte le funzioni alti livelli di realizzazione ed una buona percentuale media dei pagamenti (81,57%).

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	4.485.613,84	4.460.699,68	99,44%
Segreteria gen., personale, organizzaz. e programmaz.	2.824.522,84	2.807.961,34	99,41%
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	2.439.655,00	2.432.673,66	99,71%
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	2.302.864,02	2.175.889,05	94,49%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.979.487,56	1.768.501,45	89,34%
Ufficio tecnico	2.124.896,00	2.108.579,11	99,23%
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv. statistico	2.858.537,71	2.768.580,06	96,85%
Altri servizi generali	23.084.174,43	22.934.944,04	99,35%
<b>Totale</b>	<b>42.099.751,40</b>	<b>41.457.828,39</b>	<b>98,48%</b>

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	4.460.699,68	4.236.444,23	94,97%
Segreteria gen., personale, organizzaz. e programmaz.	2.807.961,34	2.518.651,00	89,70%
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	2.432.673,66	2.117.814,38	87,06%
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	2.175.889,05	1.541.640,40	70,85%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.768.501,45	1.274.074,61	72,04%
Ufficio tecnico	2.108.579,11	1.746.301,46	82,82%
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv. statistico	2.768.580,06	1.893.197,12	68,38%
Altri servizi generali	22.934.944,04	18.489.870,51	80,62%
<b>Totale</b>	<b>41.457.828,39</b>	<b>33.817.993,71</b>	<b>81,57%</b>

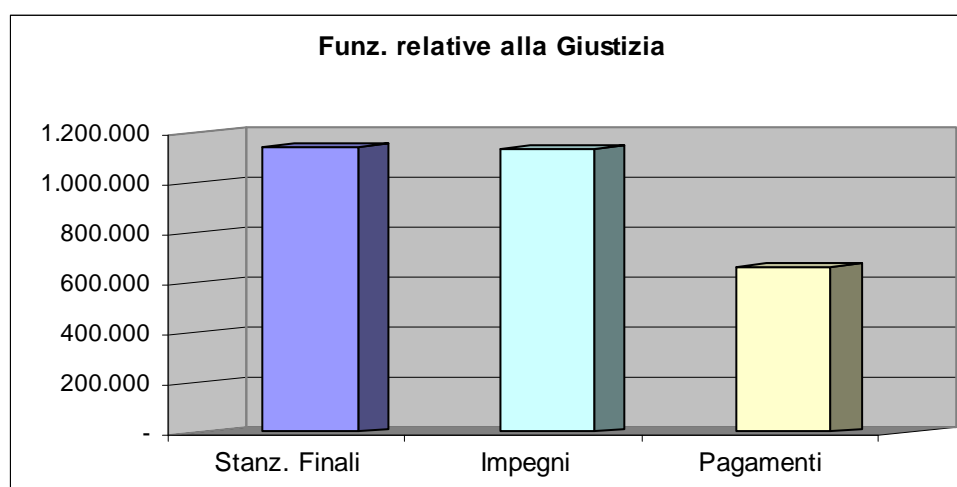


## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Funz. relative alla Giustizia	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi	1.116.925,07	1.111.272,02	99,49%
Casa circondariale e altri servizi	29.610,00	29.166,74	98,50%
<b>Totale</b>	<b>1.146.535,07</b>	<b>1.140.438,76</b>	<b>99,47%</b>

Funz. relative alla Giustizia	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi	1.111.272,02	636.745,43	57,30%
Casa circondariale e altri servizi	29.166,74	28.881,17	99,02%
<b>Totale</b>	<b>1.140.438,76</b>	<b>665.626,60</b>	<b>58,37%</b>



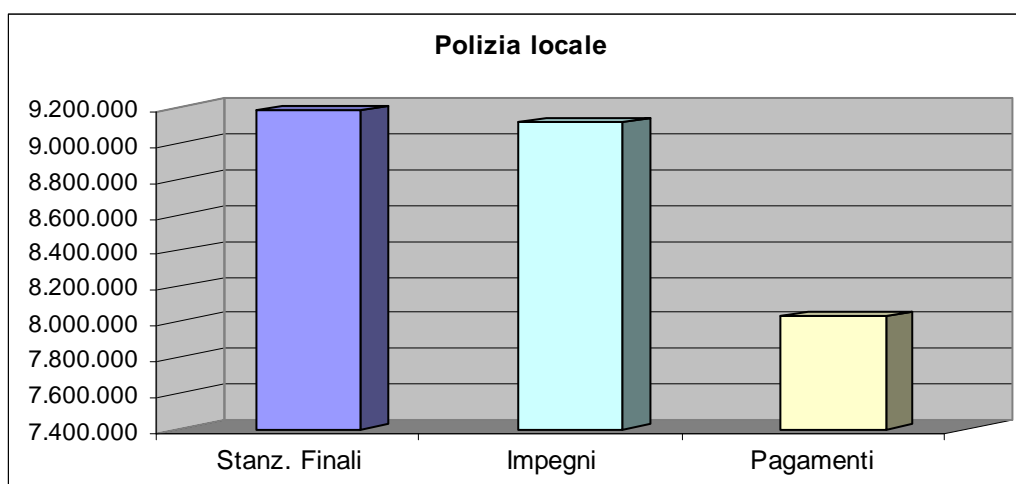
-----

Polizia Locale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Polizia Municipale	8.382.674,00	8.321.326,51	99,27%
Polizia Commerciale	304.500,00	303.806,26	99,77%
Polizia Amministrativa	492.730,00	489.344,66	99,31%
<b>Totale</b>	<b>9.179.904,00</b>	<b>9.114.477,43</b>	<b>99,29%</b>

Polizia Locale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Polizia Municipale	8.321.326,51	7.249.278,45	87,12%
Polizia Commerciale	303.806,26	300.175,00	98,80%
Polizia Amministrativa	489.344,66	482.420,22	98,58%
<b>Totale</b>	<b>9.114.477,43</b>	<b>8.031.873,67</b>	<b>88,12%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

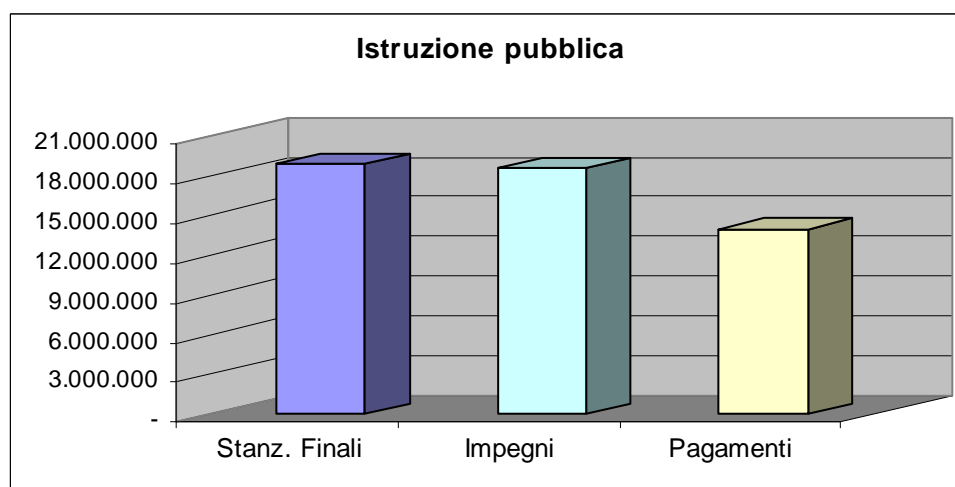


-----

Istruzione pubblica	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Scuola materna	3.523.321,55	3.295.095,00	93,52%
Istruzione elementare	1.112.942,00	1.109.417,63	99,68%
Istruzione media	717.187,00	714.359,59	99,61%
Istruzione secondaria superiore	1.254.003,59	1.254.003,41	100,00%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri serv.	12.278.107,13	12.208.042,22	99,43%
<b>Totale</b>	<b>18.885.561,27</b>	<b>18.580.917,85</b>	<b>98,39%</b>

Istruzione pubblica	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Scuola materna	3.295.095,00	2.519.484,94	76,46%
Istruzione elementare	1.109.417,63	886.541,13	79,91%
Istruzione media	714.359,59	543.109,26	76,03%
Istruzione secondaria superiore	1.254.003,41	964.256,13	76,89%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri serv.	12.208.042,22	9.034.483,39	74,00%
<b>Totale</b>	<b>18.580.917,85</b>	<b>13.947.874,85</b>	<b>75,07%</b>



-----

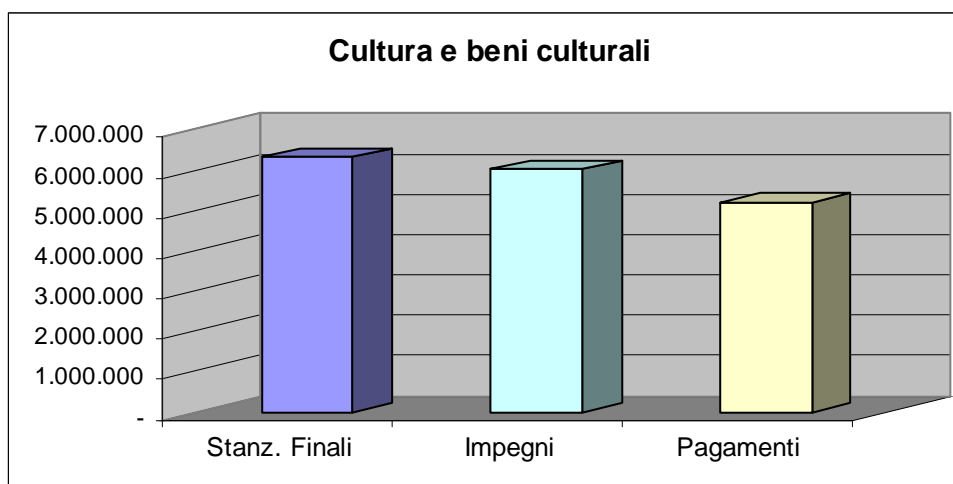


## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Funz. Relative alla Cultura e Beni culturali	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Biblioteche, musei e pinacoteche	2.837.852,63	2.820.142,73	99,38%
Teatri, attività culturali e serv. diversi nel settore culturale	2.354.966,51	2.341.902,26	99,45%
<b>Totale</b>	<b>5.192.819,14</b>	<b>5.162.044,99</b>	<b>99,41%</b>

Funz. Relative alla Cultura e Beni culturali	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Biblioteche, musei e pinacoteche	2.820.142,73	2.519.738,16	89,35%
Teatri, attività culturali e serv. diversi nel settore culturale	2.341.902,26	2.187.875,87	93,42%
<b>Totale</b>	<b>5.162.044,99</b>	<b>4.707.614,03</b>	<b>91,20%</b>



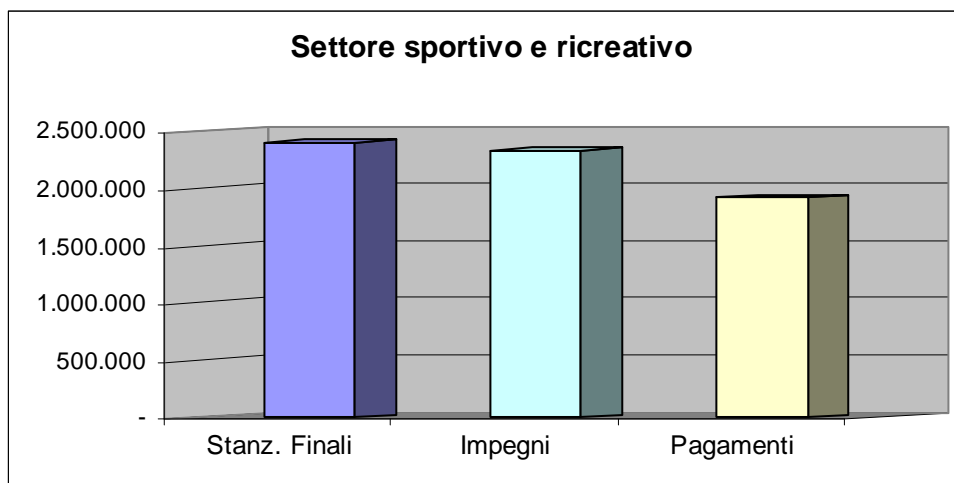
-----

Funz. nel settore sportivo e ricreativo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Piscine comunali	208.449,00	208.317,95	99,94%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	1.892.122,03	1.823.643,18	96,38%
Manifestazioni diverse nel settore ricreativo	302.215,00	299.170,08	98,99%
<b>Totale</b>	<b>2.402.786,03</b>	<b>2.331.131,21</b>	<b>97,02%</b>

Funz. nel settore sportivo e ricreativo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Piscine comunali	208.317,95	208.317,93	100,00%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	1.823.643,18	1.438.736,27	78,89%
Manifestazioni diverse nel settore ricreativo	299.170,08	278.347,38	0,00%
<b>Totale</b>	<b>2.331.131,21</b>	<b>1.925.401,58</b>	<b>82,60%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

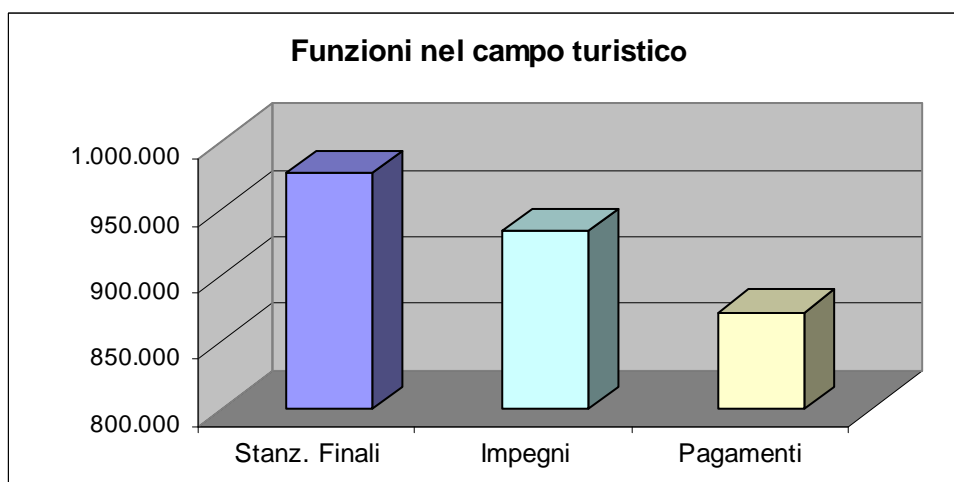


-----

Funz. nel campo turistico	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Servizi turistici	368.999,00	360.644,69	97,74%
Manifestazioni turistiche	609.000,00	572.911,65	94,07%
<b>Totale</b>	<b>977.999,00</b>	<b>933.556,34</b>	<b>95,46%</b>

Funz. nel campo turistico	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi turistici	360.644,69	347.614,38	96,39%
Manifestazioni turistiche	572.911,65	525.286,17	91,69%
<b>Totale</b>	<b>933.556,34</b>	<b>872.900,55</b>	<b>93,50%</b>



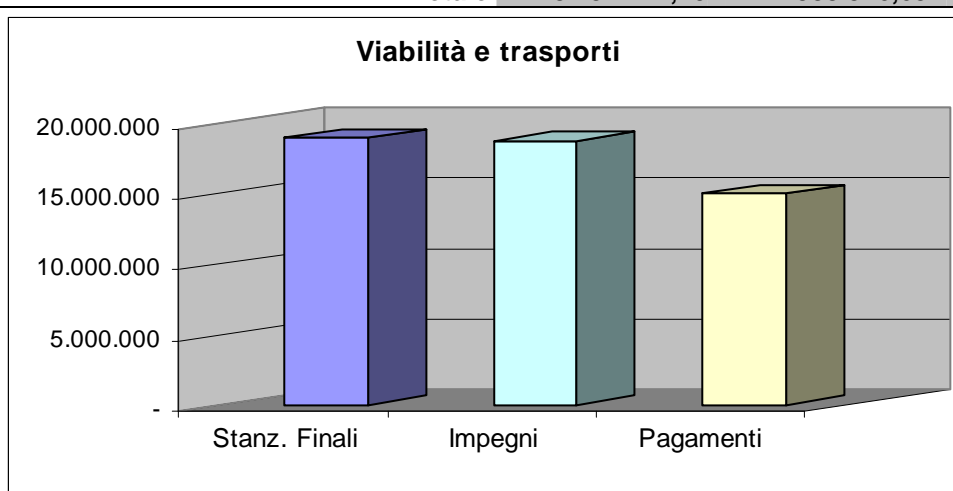
-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Viabilità e trasporti	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	3.676.399,83	3.544.292,65	96,41%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	1.911.256,00	1.877.375,93	98,23%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	13.330.045,52	13.330.045,52	100,00%
<b>Totale</b>	<b>18.917.701,35</b>	<b>18.751.714,10</b>	<b>99,12%</b>

Viabilità e trasporti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	3.544.292,65	1.997.071,14	56,35%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	1.877.375,93	1.691.130,32	90,08%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	13.330.045,52	11.300.115,17	84,77%
<b>Totale</b>	<b>18.751.714,10</b>	<b>14.988.316,63</b>	<b>79,93%</b>



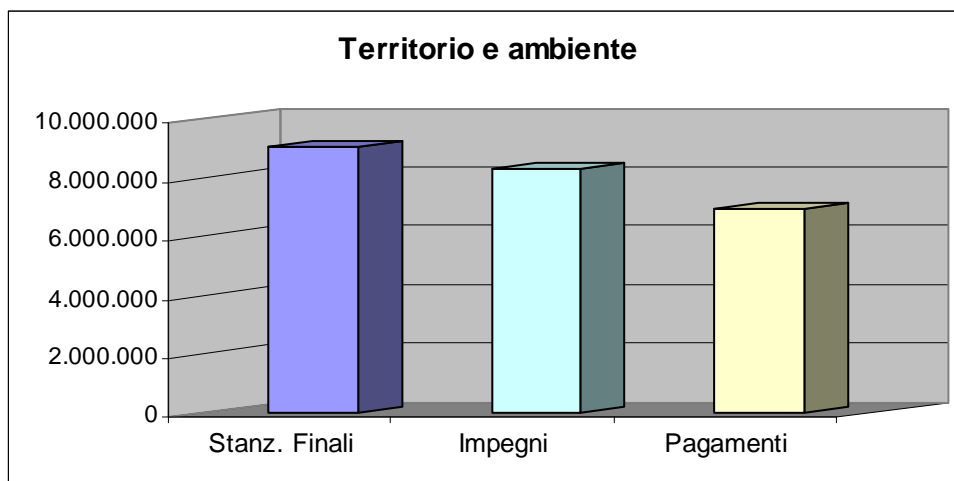
-----

Territorio e Ambiente	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Urbanistica e gestione del territorio	2.195.274,70	2.071.570,46	94,36%
Edilizia resid. Pubbl.locale e piani edil.econ.popolare	1.277.995,00	1.266.072,32	99,07%
Servizi di protezione civile	751.865,00	206.152,91	27,42%
Servizio idrico integrato	692.397,00	689.341,75	99,56%
Servizio smaltimento rifiuti	711.959,44	703.132,53	98,76%
Parchi e serv. tutela ambientale del verde e altri servizi	3.401.486,76	3.361.839,75	98,83%
<b>Totale</b>	<b>9.030.977,90</b>	<b>8.298.109,72</b>	<b>91,88%</b>

Territorio e Ambiente	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Urbanistica e gestione del territorio	2.071.570,46	1.651.142,31	79,70%
Edilizia resid. Pubbl.locale e piani edil.econ.popolare	1.266.072,32	1.251.427,08	98,84%
Servizi di protezione civile	206.152,91	177.498,77	86,10%
Servizio idrico integrato	689.341,75	633.119,47	91,84%
Servizio smaltimento rifiuti	703.132,53	585.883,38	83,32%
Parchi e serv. tutela ambientale del verde e altri servizi	3.361.839,75	2.659.095,48	79,10%
<b>Totale</b>	<b>8.298.109,72</b>	<b>6.958.166,49</b>	<b>83,85%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

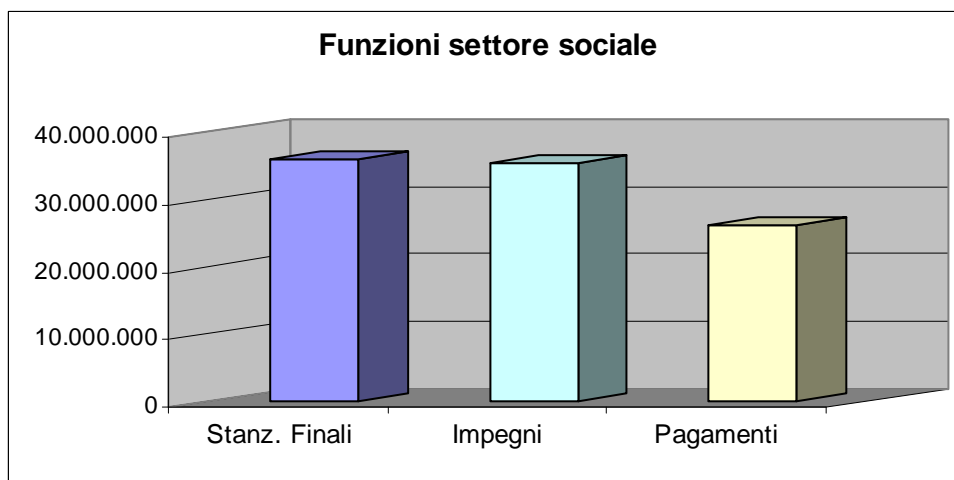


-----

Funzioni settore sociale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Asili nido, serv. per l'infanzia e per i minori	5.114.603,56	4.893.951,97	95,69%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	12.488.935,00	12.474.641,48	99,89%
Assistenza, beneficenza e serv. diversi alla persona	17.346.634,00	17.061.794,00	98,36%
Serv. necroscopico e cimiteriale	990.088,93	983.504,08	99,33%
<b>Totale</b>	<b>35.940.261,49</b>	<b>35.413.891,53</b>	<b>98,54%</b>

Funzioni settore sociale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Asili nido, serv. per l'infanzia e per i minori	4.893.951,97	3.953.238,65	80,78%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	12.474.641,48	8.987.821,16	72,05%
Assistenza, beneficenza e serv. diversi alla persona	17.061.794,00	12.583.149,67	73,75%
Serv. necroscopico e cimiteriale	983.504,08	737.949,52	75,03%
	<b>35.413.891,53</b>	<b>26.262.159,00</b>	<b>74,16%</b>



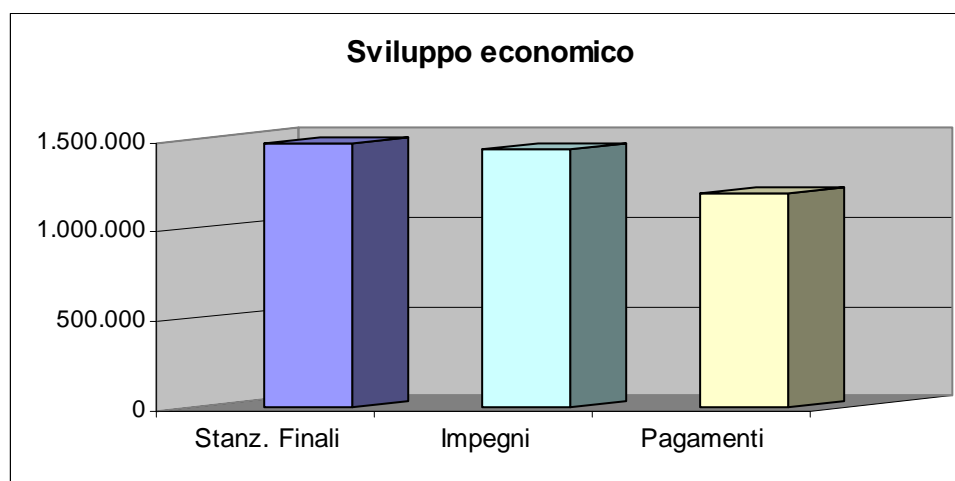
-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Sviluppo economico	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Affissioni e pubblicità	274.031,31	262.040,10	95,62%
Fiere, mercati e servizi connessi	800.397,00	797.187,18	99,60%
Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'industria	21.405,00	21.403,60	99,99%
Servizi relativi al commercio	334.604,68	328.889,02	98,29%
Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'agricoltura	36.330,00	23.686,18	65,20%
<b>Totale</b>	<b>1.466.767,99</b>	<b>1.433.206,08</b>	<b>97,71%</b>

Sviluppo economico	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Affissioni e pubblicità	262.040,10	191.970,82	73,26%
Fiere, mercati e servizi connessi	797.187,18	649.831,65	81,52%
Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'industria	21.403,60	21.403,60	100,00%
Servizi relativi al commercio	328.889,02	323.473,81	98,35%
Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'agricoltura	23.686,18	2.870,04	12,12%
	<b>1.433.206,08</b>	<b>1.189.549,92</b>	<b>83,00%</b>



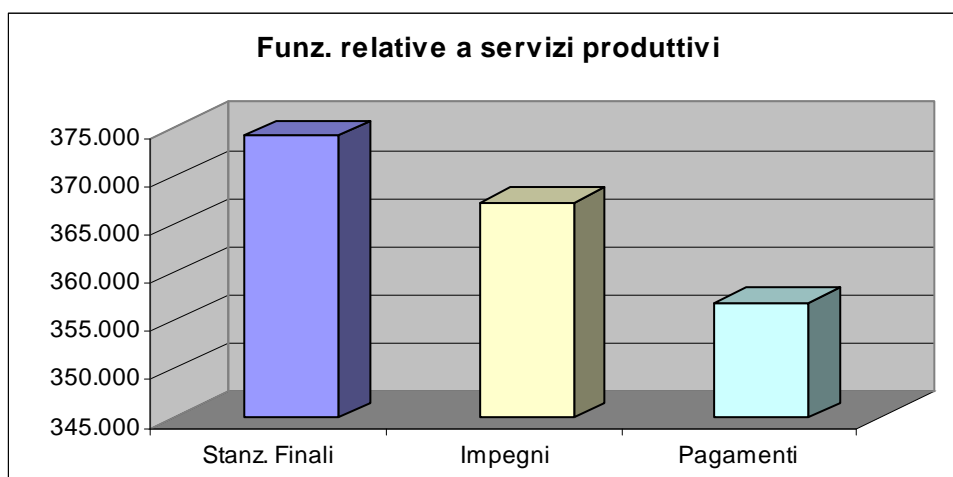
-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

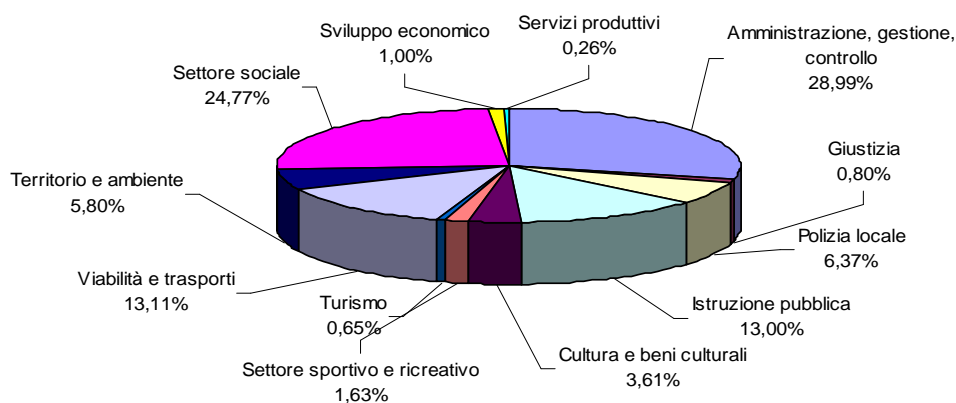
Funz. relative a servizi produttivi	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	374.166,00	367.268,76	98,16%
<b>Totale</b>	<b>374.166,00</b>	<b>367.268,76</b>	<b>98,16%</b>

Funz. relative a servizi produttivi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	367.268,76	356.866,35	97,17%
	<b>367.268,76</b>	<b>356.866,35</b>	<b>97,17%</b>



### Spese correnti per funzioni



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

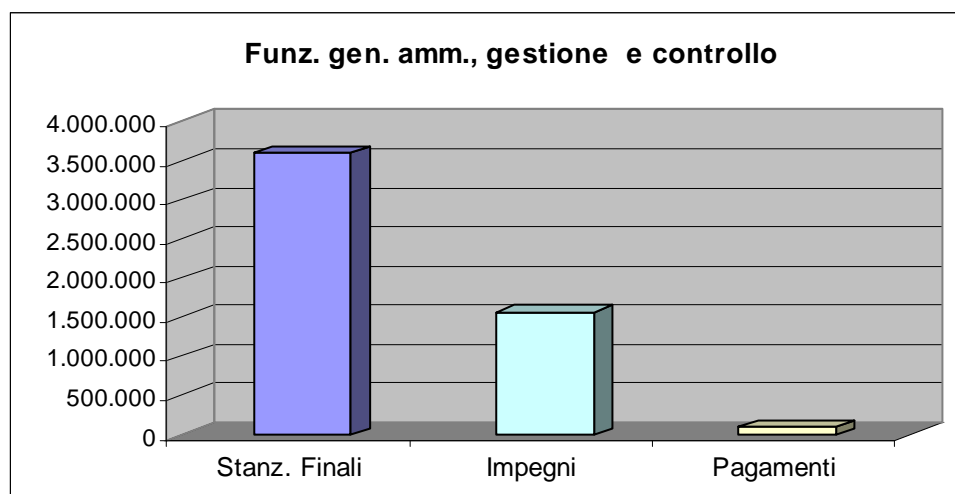
Le spese in conto capitale presentano percentuali di realizzazione spesso molto basse, dovute in parte all'incertezza dell'acquisizione di contributi (come per le opere dei servizi giudiziari), oppure alla scelta di rinviare all'esercizio successivo l'attivazione di nuovi investimenti per l'esigenza di completare quelli attivati negli anni precedenti.

Si trascrivono, di seguito le percentuali di realizzazione della spesa e di pagamenti degli investimenti suddivisi per funzione:

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	4.132,00	0,00	0,00%
Segreteria gen., personale, organizzaz. e programmaz.	0,00	0,00	0,00%
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	0,00	0,00	0,00%
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	108.500,00	108.365,00	99,88%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.290.796,93	1.262.909,11	38,38%
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00%
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv. statistico	114.762,29	114.739,69	99,98%
Altri servizi generali	76.114,00	76.113,29	100,00%
<b>Totale</b>	<b>3.594.305,22</b>	<b>1.562.127,09</b>	<b>43,46%</b>

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	0,00	0,00	0,00%
Segreteria gen., personale, organizzaz. e programmaz.	0,00	0,00	0,00%
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	0,00	0,00	0,00%
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	108.365,00	89.880,00	82,94%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.262.909,11	726,32	0,06%
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00%
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv. statistico	114.739,69	139,00	0,12%
Altri servizi generali	76.113,29	2.160,00	2,84%
<b>Totale</b>	<b>1.562.127,09</b>	<b>92.905,32</b>	<b>5,95%</b>



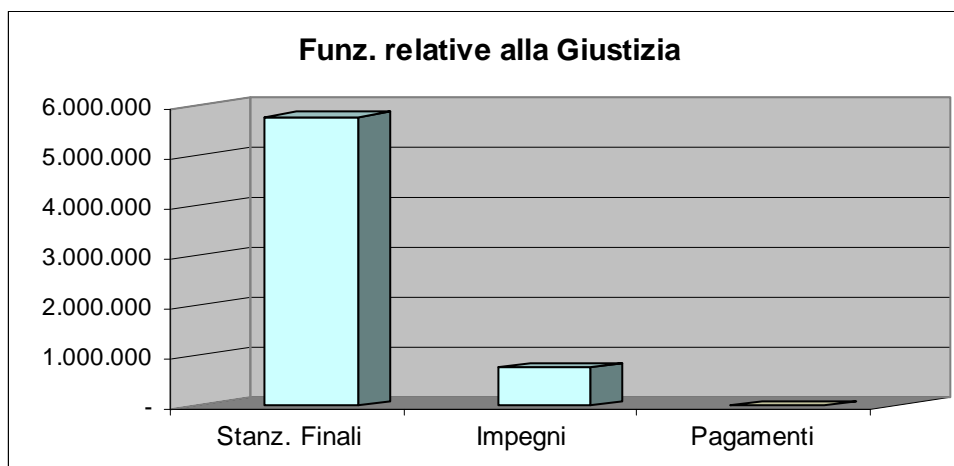
-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Funz. relative alla Giustizia	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi	5.770.100,00	753.000,00	13,05%
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.770.100,00</b>	<b>753.000,00</b>	<b>13,05%</b>

Funz. relative alla Giustizia	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Uffici giudiziari, carcere mandamentale e altri servizi	753.000,00	0,00	0,00%
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>753.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>



-----

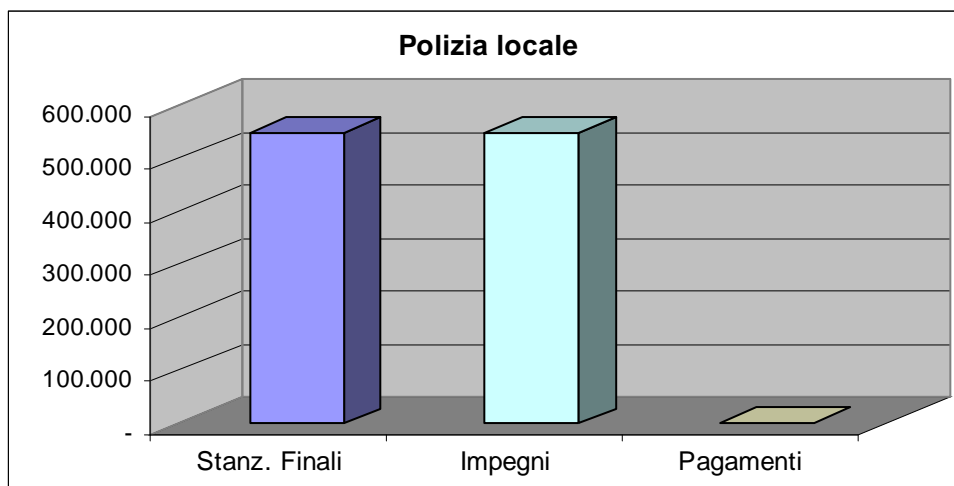
Polizia Locale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Polizia Municipale	549.226,00	549.226,00	100,00%
Polizia Commerciale	0,00	0,00	0,00%
Polizia Amministrativa	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>549.226,00</b>	<b>549.226,00</b>	<b>100,00%</b>

Polizia Locale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Polizia Municipale	549.226,00	1.951,20	0,36%
Polizia Commerciale	0,00	0,00	0,00%
Polizia Amministrativa	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>549.226,00</b>	<b>1.951,20</b>	<b>0,36%</b>



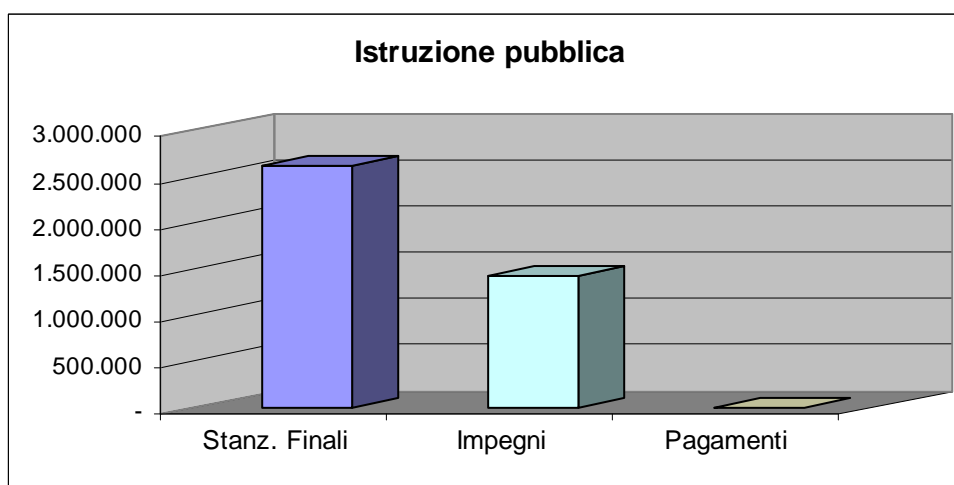
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



-----

Istruzione pubblica	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Scuola materna	913.802,87	430.073,86	47,83%
Istruzione elementare	953.621,67	734.222,14	79,19%
Istruzione media	19.707,50	19.707,50	100,00%
Istruzione secondaria superiore	0,00	0,00	0,00%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri serv.	724.625,91	247.016,18	34,09%
<b>Totale</b>	<b>2.611.757,95</b>	<b>1.431.019,68</b>	<b>55,86%</b>

Istruzione pubblica	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Scuola materna	430.073,86	0,00	0,00%
Istruzione elementare	734.222,14	0,00	0,00%
Istruzione media	19.707,50	0,00	0,00%
Istruzione secondaria superiore	0,00	0,00	0,00%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri serv.	247.016,18	1.643,99	0,67%
<b>Totale</b>	<b>1.431.019,68</b>	<b>1.643,99</b>	<b>0,11%</b>



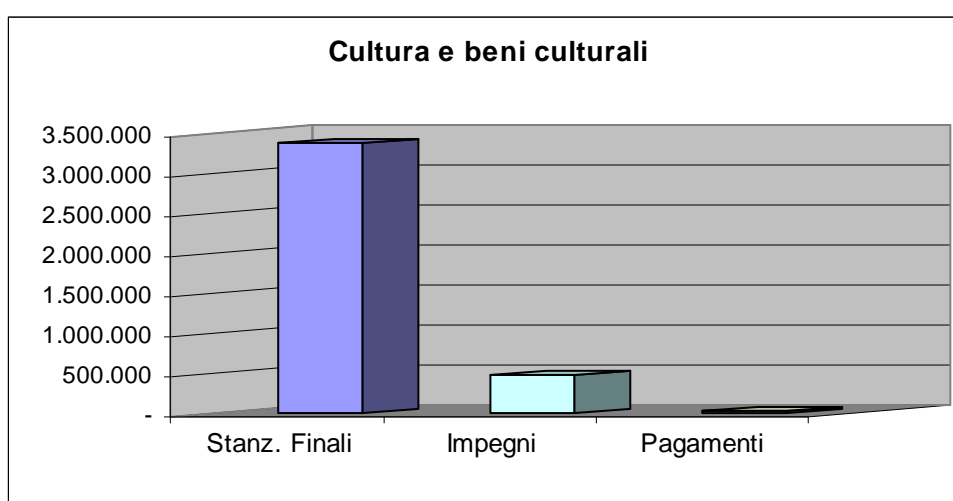
-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Funz. Relative alla Cultura e Beni culturali	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Biblioteche, musei e pinacoteche	20.018,50	20.018,50	100,00%
Teatri, attività culturali e serv. diversi nel settore culturale	3.361.142,41	455.342,41	13,55%
<b>Totale</b>	<b>3.381.160,91</b>	<b>475.360,91</b>	<b>14,06%</b>

Funz. Relative alla Cultura e Beni culturali	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Biblioteche, musei e pinacoteche	20.018,50	0,00	0,00%
Teatri, attività culturali e serv. diversi nel settore culturale	455.342,41	20.000,00	4,39%
<b>Totale</b>	<b>475.360,91</b>	<b>20.000,00</b>	<b>4,21%</b>



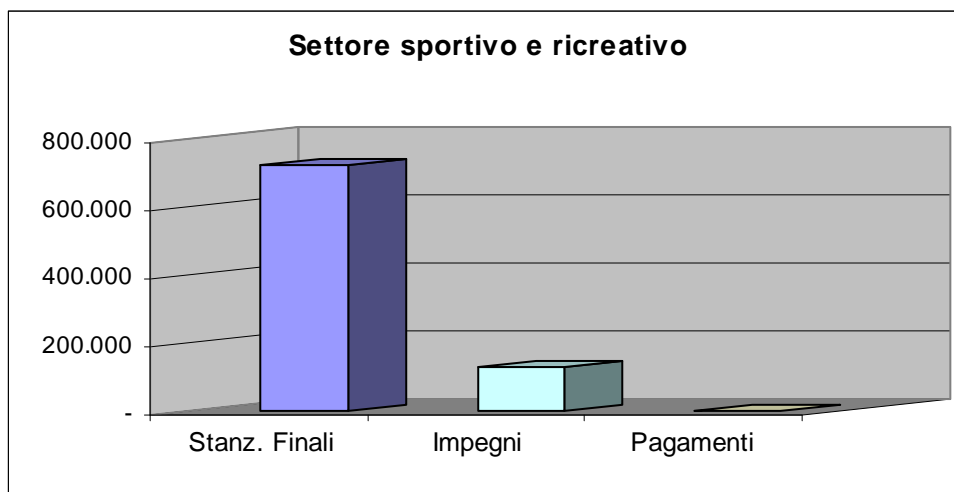
-----

Funz. nel settore sportivo e ricreativo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Piscine comunali	0,00	0,00	0,00%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	720.470,00	125.901,82	17,47%
Manifestazioni diverse nel settore ricreativo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>720.470,00</b>	<b>125.901,82</b>	<b>17,47%</b>

Funz. nel settore sportivo e ricreativo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Piscine comunali	0,00	0,00	0,00%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	125.901,82	0,00	0,00%
Manifestazioni diverse nel settore ricreativo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>125.901,82</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

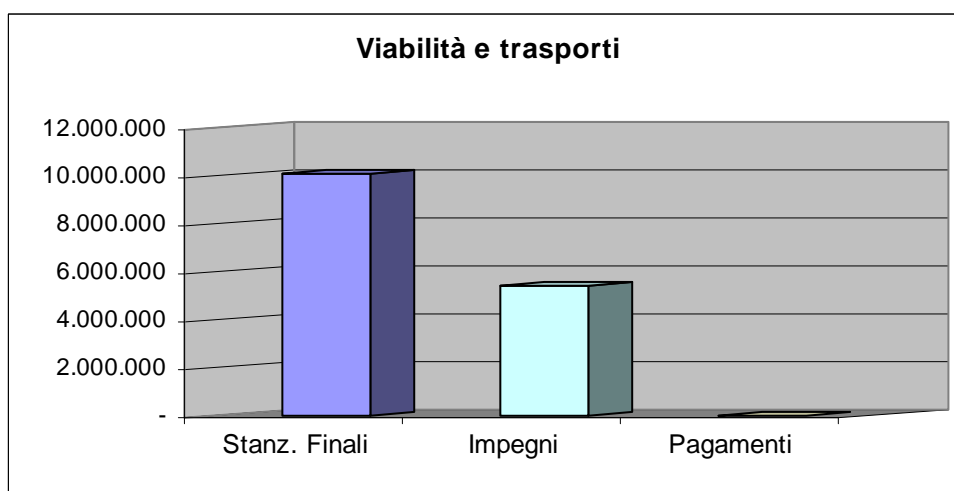


-----

Viabilità e trasporti	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	9.238.728,62	4.768.457,05	51,61%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	863.052,46	663.052,46	76,83%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>10.101.781,08</b>	<b>5.431.509,51</b>	<b>53,77%</b>

Viabilità e trasporti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	4.768.457,05	0,00	0,00%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	663.052,46	2.948,00	0,44%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi (nuovo deposito ATL)	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.431.509,51</b>	<b>2.948,00</b>	<b>0,05%</b>

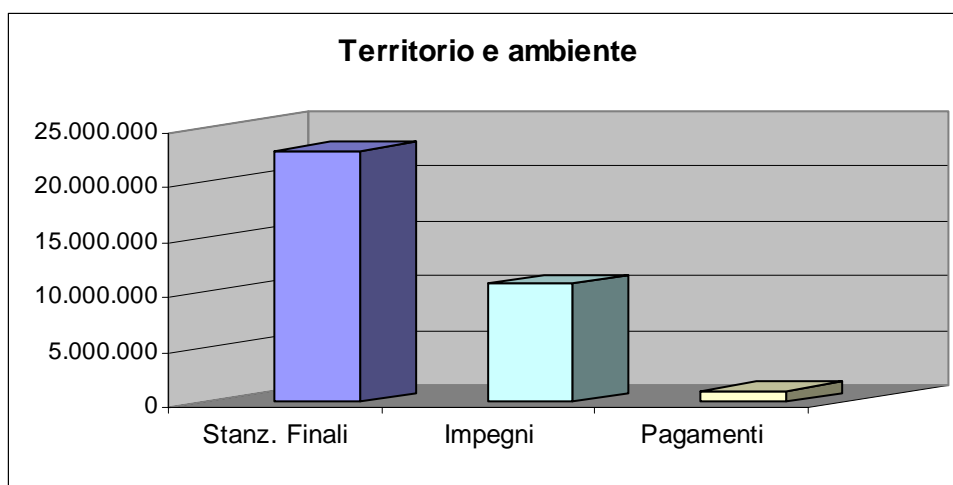


-----

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Territorio e Ambiente	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Urbanistica e gestione del territorio	13.017.220,13	7.430.702,19	57,08%
Edilizia resid. Pubbl.locale e piani edil.econ.popolare	1.444.874,53	1.044.873,28	72,32%
Servizi di protezione civile	251.230,00	13.333,10	0,00%
Servizio idrico integrato	800.000,00	0,00	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	850.000,00	345.508,80	40,65%
Parchi e serv. tutela ambientale del verde e altri servizi	6.398.682,00	1.818.633,24	28,42%
<b>Totale</b>	<b>22.762.006,66</b>	<b>10.653.050,61</b>	<b>46,80%</b>

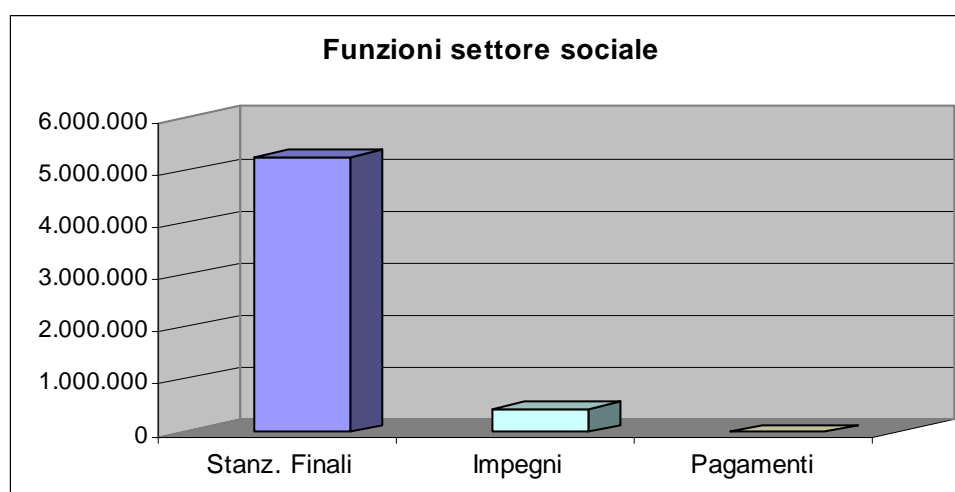
Territorio e Ambiente	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Urbanistica e gestione del territorio	7.430.702,19	738.895,54	9,94%
Edilizia resid. Pubbl.locale e piani edil.econ.popolare	1.044.873,28	225.098,75	21,54%
Servizi di protezione civile	13.333,10	12.103,10	90,77%
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	345.508,80	13.464,00	3,90%
Parchi e serv. tutela ambientale del verde e altri servizi	1.818.633,24	14.906,74	0,82%
<b>Totale</b>	<b>10.653.050,61</b>	<b>1.004.468,13</b>	<b>9,43%</b>



Funzioni settore sociale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Asili nido, serv. per l'infanzia e per i minori	422.110,00	120.642,20	33,67%
Serv. di protezione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
Assistenza, beneficenza e serv. diversi alla persona	242.014,00	2.000,00	0,83%
Serv. necroscopico e cimiteriale	4.595.708,71	315.341,24	6,86%
<b>Totale</b>	<b>5.259.832,71</b>	<b>437.983,44</b>	<b>8,74%</b>

Funzioni settore sociale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Asili nido, serv. per l'infanzia e per i minori	120.642,20	0,00	0,00%
Serv. di protezione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00%
Assistenza, beneficenza e serv. diversi alla persona	2.000,00	0,00	0,00%
Serv. necroscopico e cimiteriale	315.341,24	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>437.983,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



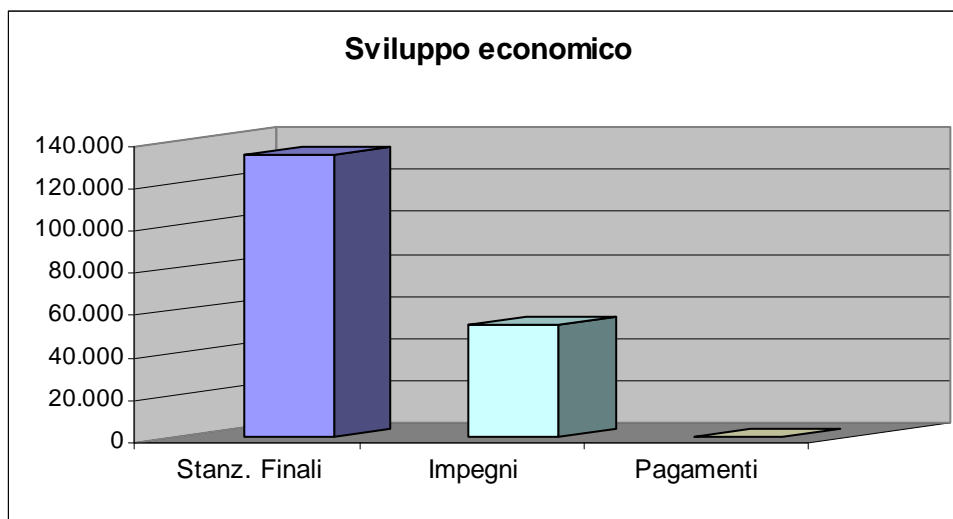
-----

Sviluppo economico	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Affissioni e pubblicità	20.000,00	20.000,00	100,00%
Fiere, mercati e servizi connessi	110.000,00	30.000,00	27,27%
Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'industria	3.214,00	3.214,00	100,00%
Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>133.214,00</b>	<b>53.214,00</b>	<b>39,95%</b>

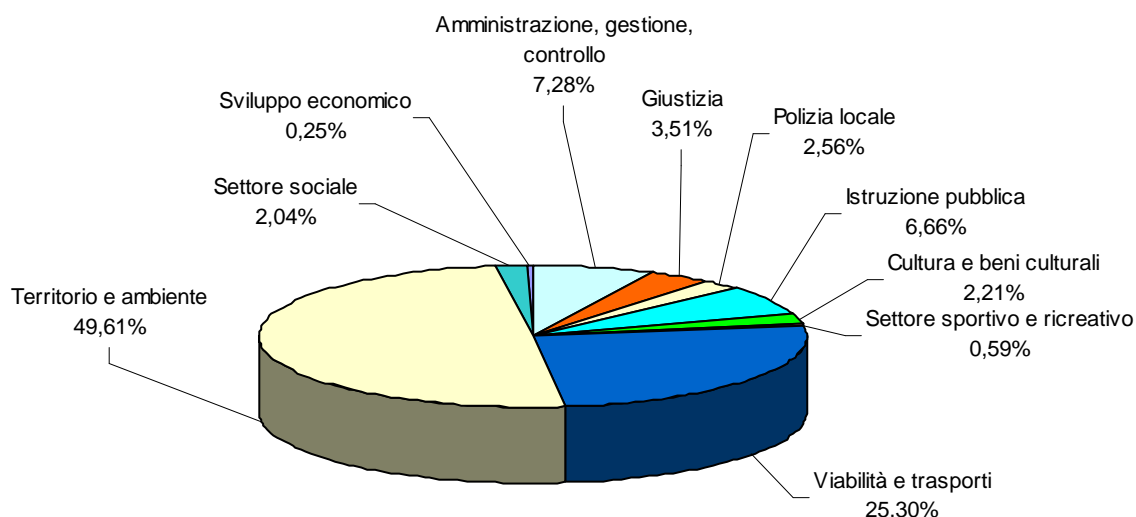
  

Sviluppo economico	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Affissioni e pubblicità	20.000,00	0,00	0,00%
Fiere, mercati e servizi connessi	30.000,00	0,00	0,00%
Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'industria	3.214,00	0,00	0,00%
Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00%
Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>53.214,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



### Spese in conto capitale per funzioni



### 1.6.3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

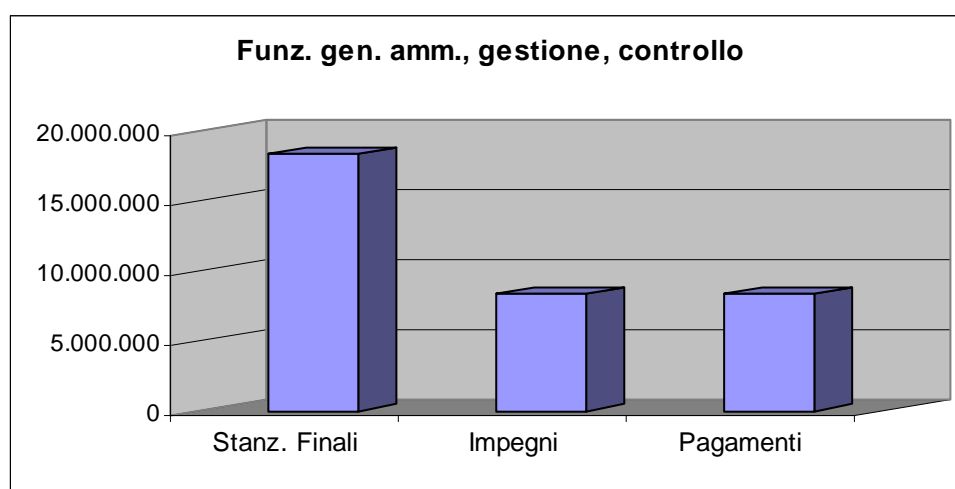
Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per l'anticipazione di tesoreria (€ 10.000.000,00) non attivata nel 2011, le rate di mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo. La percentuale di impegno, come già evidenziato, è bassa, ma il dato è sicuramente positivo in quanto non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	18.345.376,00	8.318.243,92	45,34%
<b>Totale</b>	<b>18.345.376</b>	<b>8.318.244</b>	<b>45,34%</b>

Funz. Gen. Amm., Gestione, Controllo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Gestione economico-finanz., provveditorato e contr.gest.	8.318.243,92	8.318.243,92	100,00%
<b>Totale</b>	<b>8.318.244</b>	<b>8.318.244</b>	<b>100,00%</b>



### 1.6.4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

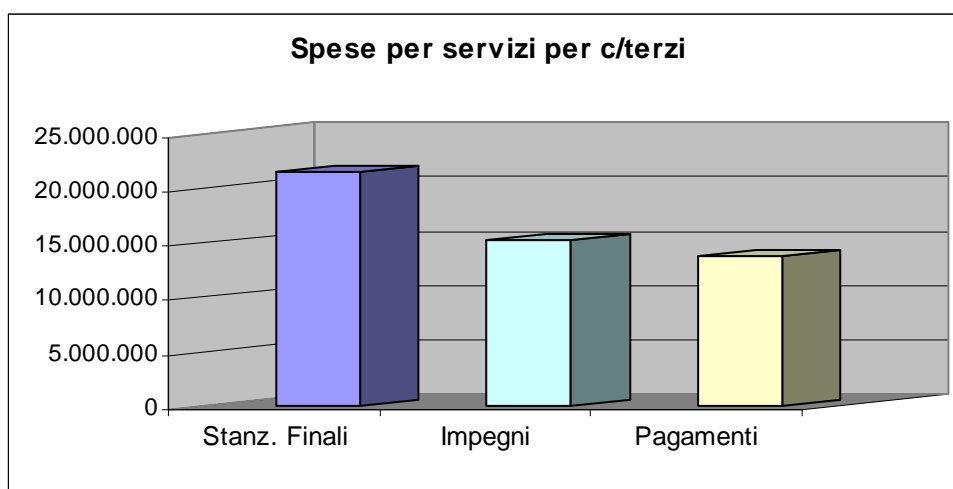
Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme introitate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le Entrate per servizi per conto di terzi.

	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Depositi cauzionali e spese per serv. di terzi	21.450.000,00	15.086.947,98	70,34%
<b>Totale</b>	<b>21.450.000,00</b>	<b>15.086.947,98</b>	<b>70,34%</b>

	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Depositi cauzionali e spese per serv. di terzi	15.086.947,98	13.607.885,04	90,20%
<b>Totale</b>	<b>15.086.947,98</b>	<b>13.607.885,04</b>	<b>90,20%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011



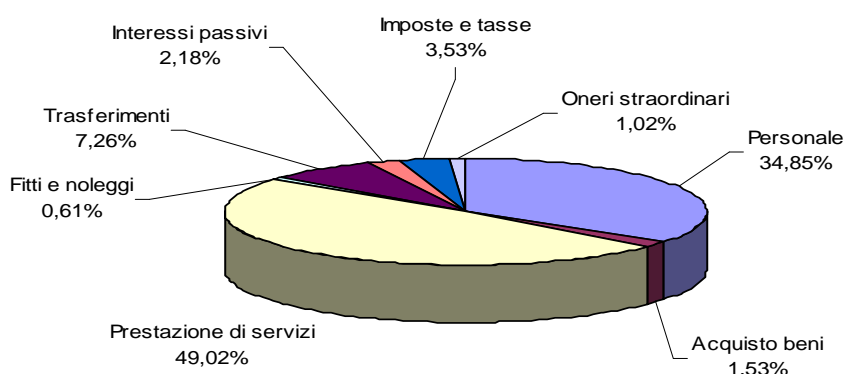
### 1.6.5 SPESA CORRENTE PER INTERVENTO

L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti gli interventi, ad eccezione che per i Fondi in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

<b>SPESA CORRENTE PER INTERVENTO</b>			
Interventi	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Intervento 1 - Personale	50.091.349,08	49.823.897,40	99,47%
Intervento 2 - Acquisto beni di consumo e materie prime	2.418.074,74	2.192.852,74	90,69%
Intervento 3 - Prestazioni di servizi	71.205.418,63	70.093.977,83	98,44%
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi	879.635,87	870.446,21	98,96%
Intervento 5 - Trasferimenti	11.105.946,40	10.374.116,26	93,41%
Intervento 6 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.181.204,54	3.123.610,62	98,19%
Intervento 7 - Imposte e tasse	5.118.341,19	5.048.543,52	98,64%
Intervento 8 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.611.122,19	1.457.140,58	90,44%
Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Intervento 11 - Fondo di riserva	4.138,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>145.615.230,64</b>	<b>142.984.585,16</b>	<b>98,19%</b>
Interventi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Intervento 1 - Personale	49.823.897,40	46.537.737,39	93,40%
Intervento 2 - Acquisto beni di consumo e materie prime	2.192.852,74	1.057.072,84	48,21%
Intervento 3 - Prestazioni di servizi	70.093.977,83	49.860.334,31	71,13%
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi	870.446,21	566.412,72	65,07%
Intervento 5 - Trasferimenti -	10.374.116,26	8.468.495,03	81,63%
Intervento 6 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.123.610,62	3.119.609,14	99,87%
Intervento 7 - Imposte e tasse	5.048.543,52	3.825.282,32	75,77%
Intervento 8 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.457.140,58	289.399,63	19,86%
Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Intervento 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>142.984.585,16</b>	<b>113.724.343,38</b>	<b>79,54%</b>



**Composizione spesa corrente per intervento**



**1.6.6 SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO**

L'analisi per intervento evidenzia che la parte più rilevante della spesa di investimento è quella relativa all'intervento 1 "Acquisizione di beni immobili" nel quale sono contabilizzate tutte le spese per acquisto di aree e di fabbricati, per realizzazione, recupero funzionale e manutenzione straordinaria di immobili; altri interventi significativi riguardano gli espropri e servitù onerose, gli incarichi professionali (per Piano Regolatore Generale) esterni nonché l'acquisto di beni mobili e attrezzature ed il trasferimento di capitali.

**SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO**

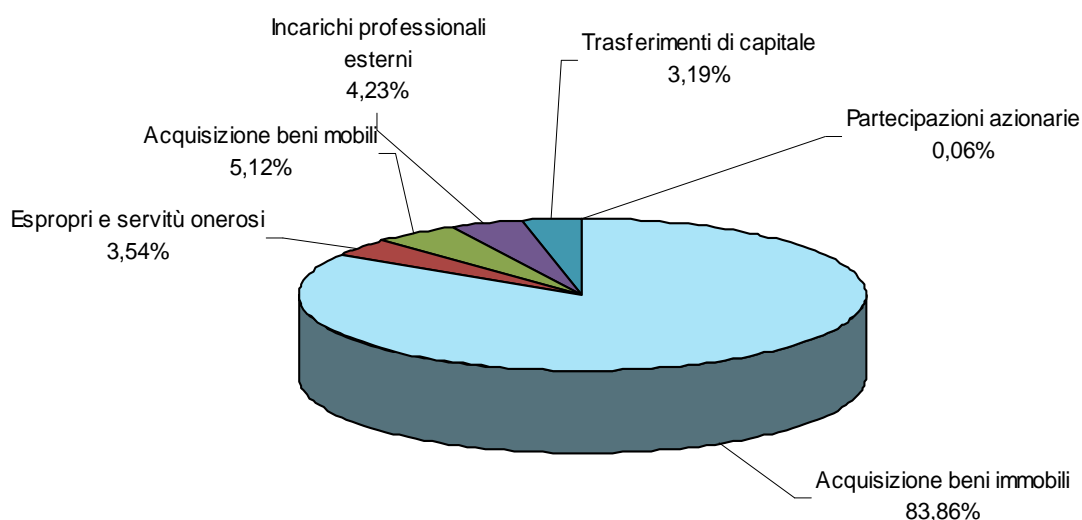
Interventi	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Intervento 1 - Acquisizione di beni immobili	48.092.826,90	18.006.472,54	37,54%
Intervento 2 - Espropri e servitù onerose	2.559.784,72	760.059,15	29,69%
Intervento 5 - Acquisiz. di beni mobili, macchine e attrezz. tecn.scient.	1.313.507,83	1.099.217,49	83,69%
Intervento 6 - Incarichi professionali esterni	914.960,95	908.360,95	99,28%
Intervento 7 - Trasferimenti di capitale	1.852.774,53	684.819,33	36,96%
Intervento 8 - Partecipazioni azionarie	50.000,00	13.464,00	26,93%
Intervento 9 - Conferimenti di capitale	100.000,00	0,00	0,00%
Intervento 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>54.883.854,93</b>	<b>21.472.393,46</b>	<b>39,21%</b>

Interventi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Intervento 1 - Acquisizione di beni immobili	18.006.472,54	735.330,66	4,07%
Intervento 2 - Espropri e servitù onerose	760.059,15	225.098,75	29,62%
Intervento 5 - Acquisiz. di beni mobili, macchine e attrezz. tecn.scient.	1.099.217,49	95.935,19	8,73%
Intervento 6 - Incarichi professionali esterni	908.360,95	0,00	0,00%
Intervento 7 - Trasferimenti di capitale	684.819,33	54.088,04	7,90%
Intervento 8 - Partecipazioni azionarie	13.464,00	13.464,00	0,00%
Intervento 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00%
Intervento 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>21.472.393,46</b>	<b>1.123.916,64</b>	<b>5,22%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### Spese in conto capitale per interventi



### 1.6.7 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI PER INTERVENTO

Nell'analisi per intervento si specificano le spese relative al rimborso della quota del capitale ottenuto a prestito; si evidenzia inoltre, come più volte richiamato, che un'attenta gestione dei flussi di cassa ha consentito di far fronte ai pagamenti senza dover ricorrere ad anticipazioni da parte del tesoriere.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI PER INTERVENTO			
Interventi	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Intervento 1 - Rimborso per anticipazioni di cassa	10.000.000,00	0,00	0,00%
Intervento 3 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	8.216.831,00	8.216.824,32	100,00%
Intervento 5 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	128.545,00	101.419,60	78,90%
<b>Totale</b>	<b>18.345.376,00</b>	<b>8.318.243,92</b>	<b>45,34%</b>

Interventi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Intervento 1 - Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00%
Intervento 3 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	8.216.824,32	8.216.824,32	100,00%
Intervento 5 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	101.419,60	101.419,60	100,00%
<b>Totale</b>	<b>8.318.243,92</b>	<b>8.318.243,92</b>	<b>100,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.6.8 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI PER INTERVENTO

Nella tabella che segue sono evidenziate per intervento le somme gestite dall'Ente per conto di terzi.

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI PER INTERVENTO			
Interventi	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Intervento 1 - Ritenute previdenz. e assistenz. al personale	5.355.000,00	4.137.715,47	77,27%
Intervento 2 - Ritenute erariali	9.700.000,00	7.951.516,73	81,97%
Intervento 3 - Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.300.000,00	851.197,44	65,48%
Intervento 4 - Restituzione di depositi cauzionali	1.540.000,00	142.285,75	9,24%
Intervento 5 - Spese per servizi per conto di terzi	2.405.000,00	1.233.179,27	51,28%
Intervento 6 - Anticipazione di fondi per il servizio economato	1.050.000,00	737.744,60	70,26%
Intervento 7 - Restituzione di depositi per spese contrattuali	100.000,00	33.308,72	33,31%
<b>Totale</b>	<b>21.450.000,00</b>	<b>15.086.947,98</b>	<b>70,34%</b>
Interventi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Intervento 1 - Ritenute previdenz. e assistenz. al personale	4.137.715,47	4.067.674,17	98,31%
Intervento 2 - Ritenute erariali	7.951.516,73	6.747.809,32	84,86%
Intervento 3 - Altre ritenute al personale per conto di terzi	851.197,44	851.197,44	100,00%
Intervento 4 - Restituzione di depositi cauzionali	142.285,75	94.904,71	66,70%
Intervento 5 - Spese per servizi per conto di terzi	1.233.179,27	1.078.572,58	87,46%
Intervento 6 - Anticipazione di fondi per il servizio economato	737.744,60	737.744,60	100,00%
Intervento 7 - Restituzione di depositi per spese contrattuali	33.308,72	29.982,22	90,01%
<b>Totale</b>	<b>15.086.947,98</b>	<b>13.607.885,04</b>	<b>90,20%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 1.7 GLI INDICI GENERALI APPLICABILI AL RENDICONTO

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio.

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Autonomia finanziaria</b> (accertam. tit. I + III / accertam. tit. I+II+III):	69,49%	58,30%	56,70%	59,80%	87,31%
<b>Autonomia impositiva</b> (accertam. tit. I / accertam. tit. I+II+III):	38,81%	30,17%	29,82%	25,53%	57,76%
<b>Dipendenza da trasferimenti</b> (accertam. tit. II / accertam. tit. I+II+III):	30,51%	41,70%	43,30%	40,20%	12,69%
<b>Capacità di spesa</b> (pagam. totali / previs. definitive spese + residui passivi iniziali):	44,16%	41,53%	48,09%	46,34%	42,67%
<b>Rigidità spesa corrente</b> (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III):	43,12%	44,54%	44,00%	38,97%	42,23%
<b>Incidenza del costo del personale sulle spese correnti</b> (costo del personale / spese correnti):	37,15%	36,23%	36,78%	32,54%	34,85%
<b>Incidenza dei residui attivi</b> (totale residui attivi / totale accertam. di competenza)	82,60%	83,27%	76,26%	76,25%	91,44%
<b>Incidenza dei residui attivi di parte corrente</b> (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertam. compet. tit. I+II+III):	57,44%	59,88%	54,80%	47,59%	47,61%
<b>Incidenza dei residui passivi</b> (totale residui passivi / totale impegni di competenza):	85,42%	82,59%	80,76%	78,62%	96,72%
<b>Incidenza dei residui passivi di parte corrente</b> (residui passivi tit. I / impegni di competenza tit. I)	44,40%	40,71%	41,35%	31,51%	31,36%
<b>Indice di economia delle spese di parte corrente</b> (previs. definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previs. definitive spese correnti):	4,00%	6,05%	8,70%	4,61%	1,81%

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Pressione finanziaria</b> (entrate tit. I + III / popolazione):	652	522	504	593	788
<b>Pressione tributaria</b> (entrate tit. I / popolazione):	364	270	265	253	521
<b>Trasferimenti pro capite</b> (entrate tit.II / popolazione):	286	373	385	399	115
<b>Spesa corrente pro capite</b> (impegni spese tit. I / popolazione):	898	901	879	979	890
<b>Spesa di investimento pro capite</b> (impegni spese tit. II / popolazione):	188	319	241	352	134

Si può sintetizzare quanto segue:

- aumentano l'autonomia impositiva e la pressione tributaria (quest'ultima ha subito un netto incremento per la fiscalizzazione dei trasferimenti in quanto € 42milioni circa sono passati dal Titolo II al Titolo I);
- diminuisce la dipendenza dai trasferimenti a causa dei tagli disposti dal Governo con il D.L 78/2010 (€ 5,8 milioni) e della fiscalizzazione dei trasferimenti;
- diminuisce la capacità di spesa, la rigidità della spesa corrente e l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente;
- cala leggermente l'incidenza dei residui passivi di parte corrente, mentre rimane costante quella dei residui attivi di parte corrente. Aumentano, invece, in maniera considerevole le percentuali di incidenza complessiva dei residui attivi e passivi totali a causa della gestione degli investimenti (PIUSS) e della riduzione degli stessi nel 2011 a causa dell'inasprimento del Patto di stabilità;
- diminuisce in modo sensibile l'indice di economia della spesa di parte corrente;
- diminuiscono la spesa corrente e la spesa di investimento pro capite.

Nel quinquennio 2007 – 2011 è evidente lo scarto tra entrate ed uscite correnti che evidenzia la necessità del contenimento delle spese per limitare il ricorso ad entrate in conto capitale al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

	A) Entrate e trasferimenti pro capite	Spese correnti pro capite (Tit I)	Spese per rimborso di prestiti pro capite (Tit III)	B) Uscite correnti pro capite (Tit. I - Tit. III)	Differenza (A - B)
<b>2007</b>	938	898	42	940	- 2
<b>2008</b>	895	901	42	943	- 48
<b>2009</b>	889	879	45	924	- 35
<b>2010</b>	992	979	49	1028	- 36
<b>2011</b>	903	890	52	941	- 38

Le spese correnti sono aumentate dal 2007 al 2010 di € 81 pro capite per ridursi di € 89 nel 2011 anche le entrate correnti hanno subito una riduzione di € 89 pro capite. Lo squilibrio tra entrate ed uscite correnti di € 38 pro capite indica che la riduzione dei trasferimenti non è compensata, di fatto, da maggiori entrate tributarie a causa dei blocchi disposti con atti normativi. Si registra, infatti, una crescente difficoltà dell'Ente a garantire gli equilibri di bilancio, che sono stati mantenuti nel tempo utilizzando entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e plusvalore) per finanziare appunto spese correnti.

### 1.8 L'ANALISI DEI SERVIZI

Di seguito vengono analizzati i servizi generali ed istituzionali e a domanda individuale.

La tabella evidenzia i parametri di efficacia e di efficienza dei servizi generali ed istituzionali previsti dal D.P.R 194/96, suddivisi per anno, e riguardanti il triennio 2009 – 2011. I parametri sono stati calcolati facendo riferimento alle spese di personale, acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

I servizi generali ed istituzionali che sono evidenziati nella tabella come servizi indispensabili per i comuni, sono i seguenti:

1. Servizi connessi agli organi istituzionali
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
4. Servizi di anagrafe e stato civile
5. Servizio statistico
6. Servizi connessi alla giustizia
7. Polizia locale e amministrativa
8. Servizio della leva militare
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore
11. Servizi necroscopici e cimiteriali
12. Acquedotto
13. Fognatura e depurazione
14. Nettezza urbana
15. Viabilità e illuminazione pubblica

I servizi a domanda individuale gestiti nel nostro Ente sono:

- gli asili nido;
- le mense scolastiche;
- il mercato centrale;
- i musei civici.

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi:

- le Entrate – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2011 e l'importo accertato a consuntivo – suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le Spese – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2011 e l'importo impegnato a consuntivo – suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

## SERVIZI INDISPENSABILI

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	
1. Servizi connessi agli organi Istituzionali	numero addetti	126	0,00	118	0,00	125	0,00	costo totale	5.022.737,93	31,21	5.691.862,33	35,33	5.400.647,67	33,60
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti	295	0,00	284	0,00	285	0,00	costo totale	21.005.150,22	130,50	21.242.918,19	131,86	21.118.921,54	131,38
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase	5622	0,99	3750	0,99	3830	0,99	costo totale	2.698.467,26	16,77	2.933.957,66	18,21	2.528.227,89	15,73
	domande presentate	5675		3800		3885		popolazione	160.958		161.106		160.742	
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti	46	0,00	43	0,00	56	0,00	costo totale	1.526.066,46	9,48	1.709.528,66	10,61	1.985.988,35	12,36
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
5. Servizio statistico	numero addetti	5	0,00	5	0,00	4	0,00	costo totale	225.091,57	1,40	277.741,05	1,72	212.777,59	1,32
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
6. Servizi connessi con la giustizia								costo totale	1.315.153,98	8,17	1.325.040,83	8,22	1.145.228,05	7,12
								popolazione	160.958		161.106		160.742	
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti	244	0,00	241	0,00	234	0,00	costo totale	10.851.733,56	67,42	11.515.922,11	71,48	10.718.811,89	66,68
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
8. Servizio della leva militare								costo totale	41.051,60	0,26	34.927,32	0,22	35.184,00	0,22
								popolazione	160.958		161.106		160.742	
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti	4	0,00	5	0,00	5	0,00	costo totale	491.244,57	3,05	293.800,85	1,82	300.476,15	1,87
	popolazione	160.958		161.106		160.742		popolazione	160.958		161.106		160.742	
10. Istruzione primaria e secondaria Inferiore	numero aule	519	0,04	520	0,04	507	0,04	costo totale	5.487.870,39	474,11	5.422.566,33	460,24	5.110.092,14	433,98
	nr. studenti frequent.	11575		11782		11775		nr. studenti frequent.	11.575		11.782		11.775	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali								costo totale	308.968,56	1,92	1.084.146,96	6,73	1.058.051,51	6,58
								popolazione	160.958		161.106		160.742	
12. Acquedotto *	mc acqua erogata	18.247.223	113,37	15.299.321	95,05	14.742.279	91,51	costo totale	21.553.322,56	1,18	15.009.995,00	0,98	16.432.650,00	1,11
	nr. abitanti serviti	160.958		160.958		161.106		mc acqua erogata	18.247.223		15.299.321		14.742.279	
	unità imm.ri servite**	81.164	0,67	81.185	0,65	82.188	0,65							
	totale unità imm.ri	121.851		124.615		126.382								
13. Fognatura e depurazione *	unità imm.ri servite**	80.172	0,66	80.133	0,64	81.004	0,64	costo totale	21.553.322,56	86.698,80	6.077.382,00	24.377,79	6.644.854,00	26.654,05
	totale unità imm.ri	121.851		124.615		126.382		Km rete fognaria	248,6		249,3		249,3	
14. Nettezza urbana *	frequenza media settimanale di raccolta	6	0,86	6	0,86	6	0,86	costo totale	31.880.000,00	33,52	31.880.000,00	32,97	32.250.000,00	34,77
	7	7		7		7		Q.li di rifiuti smaltiti	951.144		967.017		927.442	
	unità imm.ri servite	82.726	0,66	84.058	0,67	85.150	0,66							
	totale unità imm.ri	124.615		126.382		128.213								
15. Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate	335	0,92	338	0,92	339	0,93	costo totale	6.208.078,84	18.531,58	6.244.246,24	18.474,10	5.916.773,91	17.453,61
	totale Km strade	366		366		366		Km strade illuminate	335		338		339	

\* = Servizi gestiti tramite S.p.A. a partecipazione comunale

\*\*I dati relativi al Servizio di acquedotto e di fognatura e depurazione sono aggiornamenti dei dati dell'anno 2010 non essendo ancora disponibili i dati 2011. (Nell'anno 2009 il costo per i due servizi era unico e relativo al servizio idrico integrato)

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

<b>ASILI NIDO</b>	<b>PREV. 2011</b>	<b>CONS. 2011</b>	
-------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	1.706.800,00	1.706.800,00	100,00
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	302.030,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.008.830,00</b>	<b>1.706.800,00</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	3.963.130,00	2.964.445,40	53,27
Spese per acquisto beni e servizi,corr. contrattuali	2.090.593,86	2.118.879,11	38,07
Trasferimenti	465.300,00	451.830,00	8,12
Interessi passivi	31.233,00	30.177,96	0,54
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.565.241,86</b>	<b>5.565.332,47</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA**

**30,60 % \* 30,67 %**

\* la spesa considerata è quella realmente sostenuta; non è stato considerato l'abbattimento del 50 % come consentirebbe l'art. 5 Legge 498 del 23/12/1992.  
In tal caso il tasso di copertura salirebbe al 61,34 %



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

<b>MENSE SCOLASTICHE</b>	<b>PREV. 2011</b>	<b>CONS. 2011</b>	
--------------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	5.583.700,00	5.434.445,55	96,93
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	317.000,00	120.809,94	2,15
Altro (rimborso Stato mensa insegnanti statali)	123.822,00	51.242,64	0,91
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.024.522,00</b>	<b>5.606.498,13</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	0,00	0,00	0,00
Spese per acquisto beni e servizi,corr. Contrattuali	5.244.742,88	5.137.617,49	83,44
Trasferimenti	1.022.450,00	1.019.920,00	16,56
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.267.192,88</b>	<b>6.157.537,49</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA**

**96,13%**

**91,05%**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

<b>MUSEO FATTORI</b>	<b>PREV. 2011</b>	<b>CONS. 2011</b>	
----------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	13.650,00	35.375,38	81,56
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	5.000,00	8.000,00	18,44
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.650,00</b>	<b>43.375,38</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	262.307,76	297.384,59	44,74
Spese per acquisto beni e servizi,corr. contrattuali	367.000,00	347.554,89	52,28
Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altro	17.422,25	19.825,88	2,98
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>646.730,01</b>	<b>664.765,36</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA**

**2,88%**

**6,52%**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

<b>MERCATO CENTRALE</b>	<b>PREV. 2010</b>	<b>CONS. 2010</b>	
-------------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	579.600,00	461.011,43	100
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>579.600,00</b>	<b>461.011,43</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	142.972,00	95.281,85	17,02
Spese per acquisto beni e servizi, corr. Contrattuali	470.163,00	416.553,48	74,39
Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	48.022,00	48.103,68	8,59
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>661.157,00</b>	<b>559.939,00</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA**

**87,66 %**

**82,33 %**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

Come previsto dalla normativa vigente, con delibere di Giunta Comunale è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 61,04%. A preventivo le entrate presunte erano € 8.631.602,00e le spese presunte € 14.140.321,75

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi, si registrano entrate per € 7.817.684,94 e spese per € 12.947.574,32 per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 60,38%, di poco inferiore a quello previsto, come si rileva dalla tabella che segue.

I servizi con la più alta percentuale di copertura effettiva dei costi sono le Mense scolastiche (91,05%) e il Mercato Centrale (82,33%).

Analizzando il trend sui servizi a domanda individuale e raffrontando il 2010 con il 2011, gli Asili nido hanno avuto una diminuzione del tasso di copertura pari a 6,87 punti percentuali dovuto al mancato accertamento del contributo erogato annualmente dalla Regione Toscana ed ad un incremento del costo del servizio; anche le Mense scolastiche hanno registrato una diminuzione del tasso di copertura di 6,12 punti percentuali dovuto alla diminuzione del contributo statale per la mensa docenti (il MIUR ha, infatti, avviato la procedura di rilevazione dei pasti in ritardo, non consentendo l'accertamento del contributo nell'anno) ed ad un aumento dei costi del servizio. Anche il Museo Fattori registra una diminuzione del tasso di copertura di 3,40 punti percentuali dovuto essenzialmente dalla diminuzione dei trasferimenti e/o contributi a specifica destinazione. Il Mercato Centrale ha registrato, invece, un incremento del tasso di copertura pari a 3,90 punti percentuali conseguente alla diminuzione dei costi della gestione.

Complessivamente il tasso di copertura dei servizi diminuisce rispetto al valore del 2010.

	2007	2008	2009	2010	2011
Asili nido *	34,24	31,03	32,69	37,54	30,67
Mense scolastiche	95,22	92,46	93,61	97,17	91,05
Mercato centrale	57,00	66,83	79,87	78,43	82,33
Biblioteca**	25,26				
Musei civici	5,99	30,47	9,78	9,92	6,52
<b>Copertura totale servizi</b>	<b>60,86</b>	<b>59,91</b>	<b>62,03</b>	<b>66,91</b>	<b>60,38</b>

\* Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese.

\*\* Le biblioteche, dall'anno 2008, non sono più considerate servizi a domanda individuale.

### 1.9 IL PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità persegue due finalità (c.d. comportamenti virtuosi):

- 1) contenimento del deficit della pubblica amministrazione;
- 2) riduzione dello stock di indebitamento pubblico.

Il contenimento del deficit consiste nella progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle proprie spese. La riduzione del disavanzo per rientrare nei parametri di Maastricht è fissata nei documenti di programmazione economico-finanziaria.

La diminuzione dello stock di indebitamento consiste nel ridurre il rapporto tra l'ammontare del debito (mutui, boc, ecc.) ed il PIL.

Fino al 2004 il rispetto del patto di stabilità si calcolava sui saldi tra entrate e spese, nel 2005 e nel 2006 gli obiettivi hanno, invece, riguardato il contenimento delle spese, sia correnti che di investimento.

Dalla Finanziaria 2007, dopo gli anni dei "tetti alle spese", il calcolo del patto di stabilità è di nuovo basato sui "saldi" tra entrate e spese.

L'art. 77 bis della L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008, e le disposizioni di cui alla L. 203/2008 e 33/2009 disciplinano le modalità di calcolo del patto per il triennio 2010-2012. Dal 2010 le modalità di calcolo risultano le stesse del 2009, salvo l'esclusione delle entrate provenienti dall'Unione Europea e delle spese ad esse collegate.

Per il calcolo del patto di stabilità 2011, sono stati presi in considerazione gli accertamenti dei primi tre titoli del bilancio e gli incassi del titolo IV, escludendo le entrate provenienti dalla U.E. ed il finanziamento del Censimento, mentre per le spese, gli impegni del Titolo I (spese correnti) ed i pagamenti del titolo II° (spese in conto capitale), detratte le spese finanziate con contributi U.E. e il reimpiego dei trasferimenti statali per finanziare le operazioni di censimento.

Il rispetto del patto di stabilità, obbligatorio già in sede di approvazione del bilancio preventivo, comporta, di fatto, il contenimento dell'assunzione di prestiti, i cui incassi non sono validi ai fini del patto, e limiti anche all'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Nel corso del 2011, infatti, sono stati assunti mutui per € 600.000,00 grazie al diverso utilizzo di economie su prestiti assunti negli esercizi precedenti.

Ai fini della verifica della realizzazione degli obiettivi, in corso d'anno, gli Uffici hanno provveduto a monitorare i valori finanziari di cassa e di competenza da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze con cadenza semestrale, entro 30 giorni dalla fine di ciascun semestre.

I prospetti che seguono dimostrano le modalità di calcolo degli obiettivi ed il rispetto degli stessi a consuntivo 2011.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

CALCOLO DEL SALDO DI COMPETENZA MISTA

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO (Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008) COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti (migliaia di euro)					
Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013					
		2006	2007	2008	
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	132.246	144.188	144.994	
		(a)	(b)	(c)	
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) <sup>(1)</sup>			<b>140.476</b>	
					(d)=Media(a;b ;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art.1, legge n. 220/2010)	2011	2012	2013	
		11,4%	14,0%	14,0%	
	(e)	(f)	(g)		
	2011	2012	2013		
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	2011	2012	2013		
	16.014	19.667	19.667		
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)		
	2011	2012	2013		
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	5.841	9.736	9.736	
		(m)	(n)	(o)	
		2011	2012	2013	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	2011	2012	2013		
	10.173	9.931	9.931		
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)		
FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) <sup>(2)</sup>	2011			
		1.113			
		(s)			
	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	2011			
		4.530			
	(t)=[(p)-(s)]/2				
	2011	2012	2013		
SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	2011	2012	2013		
	5.643	9.931	9.931		
	(u)=(p)-(t)	(v)=(q)	(z)=( r)		

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

<b>DPCM del 23 marzo 2011</b>				
Per l'anno 2011, i comuni di cui al comma 87 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, con popolazione compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti, per i quali l'incidenza percentuale dell'importo del saldo finanziario di cui al comma 92 dello stesso articolo, sulla media triennale 2006-2008 delle spese correnti, risulti superiore al 7,0 per cento, considerano, come saldo obiettivo del patto di stabilità interno, l'importo corrispondente al 7,0 per cento della suddetta media triennale.				
MEDIA				
RICALCOLO OBIETTIVO	7%	140.476	UGUALE	9.833
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b> (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)				5.643

Aderendo al Patto di stabilità Regionale, il nostro Ente ha ottenuto la possibilità di sfiorare l'obiettivo per l'importo di € 1.527 mila.

<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO 2011</b>	<b>4.116</b>
---	--------------

L'obiettivo è stato rispettato con una differenza rispetto al risultato netto di € 1.085 mila.

<b>PATTO DI STABILITA – RENDICONTO 2011</b>	
<b>ENTRATA</b>	
Accertamenti Titoli I	83.800
Accertamenti Titoli II	18.416
Accertamenti Titoli III	42.878
A detrarre contributi UE e entrate ISTAT per censimento	-1.068
Incassi Titolo IV al netto dei contributi UE	17.961
<b>Totale Entrata</b>	<b>161.987</b>
<b>SPESA</b>	
Impegni Titolo I	142.985
A detrarre reimpiego contributi UE e reimpiego contributo censimento	-1.065
Pagamenti Titolo II al netto reimp. contributi UE	14.866
<b>Totale Spesa</b>	<b>156.786</b>
<b>SALDO finanziario</b>	<b>5.201</b>
<b>SALDO da rispettare</b>	<b>4.116</b>
<b>Differenza tra risultato e manovra complessiva</b>	<b>1.085</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010

### 1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2011 non sono stati riconosciuti, così come anche nel 2009 e nel 2010, debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio - trend 2007 - 2011				
2007	2008	2009	2010	2011
213.805,84	2.790.205,47	-	-	-



**LA GESTIONE ECONOMICA**

### 2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale così come risultante dal conto economico.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio, rilevando due principali saldi significativi:

- **risultato della gestione** (che esprime la differenza tra proventi e costi della gestione);
- **risultato operativo** (ottenuto mediante somma algebrica tra il risultato della gestione e quello derivante dalla gestione delle partecipate dall'ente).

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

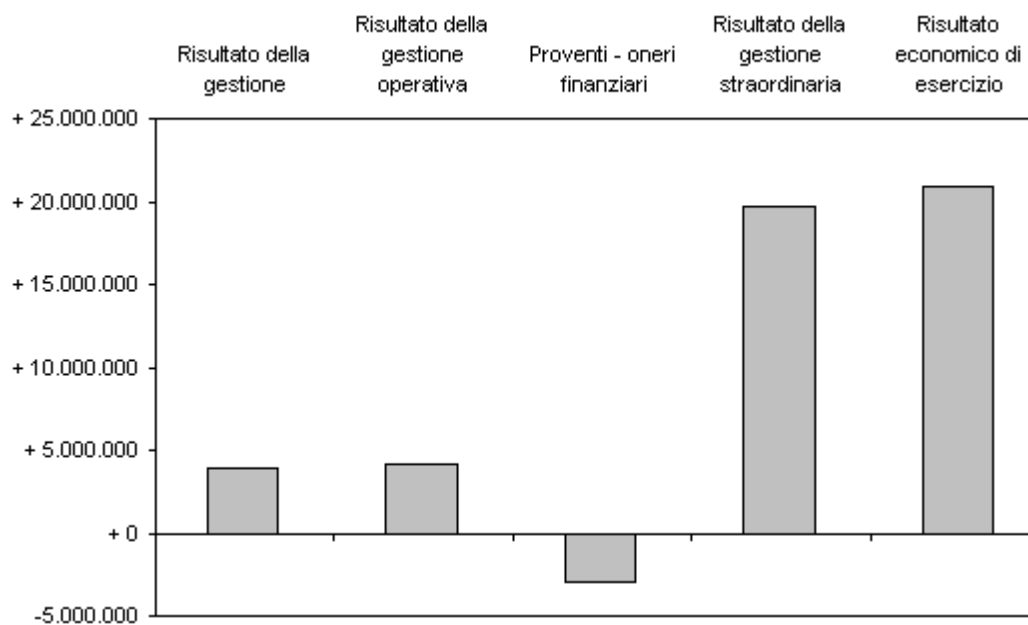
Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella successiva tabella di sintesi.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

Proventi della gestione	153.574.335
Costi della gestione	149.615.155
<i>Risultato della gestione</i>	3.959.179
Proventi da aziende speciali ecc.	161.924
Costi da aziende speciali ecc.	669
<i>Risultato della gestione operativa</i>	4.120.434
Proventi finanziari	116.830
Oneri finanziari	3.123.611
<i>Proventi - oneri finanziari</i>	-3.006.780
Proventi straordinari	96.115.981
Oneri straordinari	76.363.171
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	19.752.810
<i>Risultato economico di esercizio</i>	20.866.464



**TREND DEL RISULTATO ECONOMICO**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Proventi della gestione	158.333.366	150.734.639	169.274.842	153.574.335
Costi della gestione	144.064.333	129.227.112	152.310.875	149.615.155
<b><i>Risultato della gestione</i></b>	<b>14.269.032</b>	<b>21.507.527</b>	<b>16.963.968</b>	<b>3.959.179</b>
Proventi da Aziende Speciali ecc.	7.323	171.638	8.056	161.924
Costi da Aziende Speciali ecc	1.354.459	15.020.955	1.050.252	669
<b><i>Risultato della gestione operativa</i></b>	<b>12.921.897</b>	<b>6.658.210</b>	<b>15.921.772</b>	<b>4.120.434</b>
Proventi finanziari	184.360	153.367	894.840	116.830
Oneri finanziari	4.907.370	3.665.435	2.964.565	3.123.611
<b><i>Proventi - oneri finanziari</i></b>	<b>- 4.723.010</b>	<b>-3.512.068</b>	<b>-2.069.726</b>	<b>-3.006.780</b>
Proventi straordinari	15.282.480	14.002.080	21.711.613	96.115.981
Oneri straordinari	15.305.150	9.615.476	17.092.829	76.363.171
<b><i>Risultato della gestione straordinaria</i></b>	<b>-22.670</b>	<b>4.386.604</b>	<b>4.618.784</b>	<b>19.752.810</b>
<b><i>Risultato economico di esercizio</i></b>	<b>8.176.217</b>	<b>7.532.746</b>	<b>18.470.830</b>	<b>20.866.464</b>

**2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE**

Il risultato della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **proventi della gestione**, pari ad **€ 153.574.334,88** ed i **costi della gestione**, pari ad **€ 149.615.155,45** e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Il **risultato della gestione** risulta quindi positivo (€ **3.959.179,43**) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza, capace di coprire il volume degli oneri finanziari derivanti dai mutui e dalle altre fonti di finanziamento degli investimenti.

Il risultato della gestione 2011 è, comunque, in diminuzione rispetto al 2010. I Proventi sono, infatti, diminuiti sia per i tagli disposti dal Governo (circa 7,1 milioni di Euro) sia perchè nel 2010 è stata contabilizzata la gestione stralcio dell'Istituzione dei servizi alla persona. Da rilevare che ha fronte di ciò i costi della gestione sono stati conseguentemente ridotti.

### 2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il **risultato della gestione operativa** tiene conto non solo dei costi e dei proventi sostenuti dall'ente per le gestioni dirette dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale, ma anche dei risultati delle gestioni affidate o svolte tramite soggetti esterni controllati dall'ente locale (€ 161.254,86). La diminuzione dei costi da aziende speciali e partecipate è dovuta al fatto che i trasferimenti effettuati alle partecipate per agevolazioni utenze disagiate sono state inseriti tra i costi della gestione.

In altri termini, questo risultato differenziale considera sinteticamente i risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte, registrando un valore pari ad € **4.120.434,29**.

### 2.4 IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il **risultato economico di esercizio**, pari ad € **20.866.463,92** è il dato di sintesi che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato e rappresenta l'incremento subito dal patrimonio per effetto della gestione dell'esercizio.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa), nonché le singole voci che compongono il conto economico. Fra queste ultime, si distinguono per importanza, per caratteristiche specifiche e, conseguentemente, per significato intrinseco, gli oneri ed i proventi finanziari ed i componenti positivi e negativi della gestione straordinaria.

#### 2.4.1 GLI ONERI ED I PROVENTI FINANZIARI RILEVANO I RIFLESSI NEGATIVI DELL'INDEBITAMENTO

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

Ciò nonostante, il peso degli oneri finanziari, pari ad € 3.123.610,62, sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, rileva i riflessi negativi dell'indebitamento a lungo termine. Gli oneri finanziari sono aumentati dal 2010 di circa € 0,16 milioni per effetto dell'avvio dell'ammortamento dei mutui assunti nel 2008 (mutui flessibili) e del 2009.

### 2.4.2 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale molto significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2011 risulta positivo per 19.752.810,12, e quindi incide in maniera significativa sul risultato generale.

I *proventi straordinari*, calcolati in milioni di Euro, sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 11,947 milioni, derivanti dalle variazioni negative del totale dei debiti da altre cause risultanti dal conto del patrimonio passivo di cui minori debiti:
  - di finanziamento per € 1,979 milioni;
  - di funzionamento per € 4,638 milioni;
  - debiti per somme anticipate da terzi per € 0,066 milioni.
  - debiti verso imprese collegate, controllate, altre imprese per € 0,044 milioni;
  - altri debiti per € 0,012 milioni

Il totale delle economie accertate in sede di riaccertamento dei residui dell'anno 2011, pari a €11.182.739,28, è pertanto corrispondente alla somma dei minori debiti di: funzionamento per somme anticipate a terzi, verso imprese, altri debiti (nelle insussistenze del passivo confluiscono anche rettifiche dei debiti di finanziamento e I.V.A) e alla diminuzione dei Conti d'ordine, che non è stata considerata un'insussistenza del passivo.

- sopravvenienze attive per € 78,017 milioni, di cui:
  - variazioni positive da altre cause delle immobilizzazioni materiali del conto del patrimonio attivo (esclusa la patrimonializzazione di immobilizzazioni in corso) per € 73,477 milioni relativi alla riacquisizione al patrimonio comunale della fognatura bianca ceduta dalla Li.ri S.p.a per € 58,585 milioni e all'acquisizione di fabbricati dalla Provincia tramite permuta per € 14,892 milioni;
  - variazioni positive da altre cause delle immobilizzazioni finanziarie per € 2,604 milioni (incremento valore società collegate ed altre imprese; le immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipate sono valutate con il criterio del minor valore tra il costo di acquisto e il patrimonio netto);
  - variazioni positive da altre cause dei crediti per € 1,935 milioni (corrispondenti alle maggiori entrate sui residui accertate nel 2011);

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

- plusvalenze patrimoniali per € 6,153 milioni. Si tratta del totale degli incassi per alienazioni patrimoniali al netto del valore dei beni in inventario riferiti in particolare alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree PEEP e alle concessioni cimiteriali.

Gli *oneri straordinari* sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 74,908 milioni, di cui € 10.546.627,75 derivanti dall'azzeramento di residui attivi inesigibili o insussistenti e, per la differenza, da rettifiche patrimoniali. In tale valore incide la riduzione volontaria di capitale sociale da parte della Li.ri. S.p.a a seguito della cessione al Comune della fognatura bianca, così come sopra specificato relativamente alle sopravvenienze attive e il valore inventariale di fabbricato ceduto alla Provincia per permuta (€ 5,69 milioni);
- altri oneri per € 1,455 milioni di cui € 0,8 milioni circa relativi a spese per il Censimento della popolazione, € 0,258 milioni per fondo accantonamenti U.T.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 2.5 GLI INDICI GENERALI APPLICABILI AL CONTO ECONOMICO

Le analisi percentuali sono costituite da semplici rapporti che calcolano i valori percentuali delle singole voci del conto economico sul totale del periodo considerato o sui valori di un anno preso come base di riferimento per gli esercizi successivi.

#### 2.5.1 L'ANALISI DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

La successiva tabella evidenzia la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione.

#### ANALISI PERCENTUALE DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

##### PROVENTI DELLA GESTIONE:

	2010	%	2011	%
Proventi tributari	40.773.437	24,09	83.799.841	54,57
Proventi da trasferimenti	64.209.528	37,93	18.415.513	11,99
Proventi da servizi pubblici	37.641.312	22,24	27.784.340	18,09
Proventi da gestione patrimoniale	8.054.655	4,76	8.382.333	5,46
Proventi diversi	11.365.911	6,71	10.921.468	7,11
Proventi da concessioni di edificare	7.230.000	4,27	4.270.840	2,78
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>169.274.842</b>	<b>100,00</b>	<b>153.574.335</b>	<b>100,00</b>

I proventi tributari rappresentano la maggior voce di ricavo, assorbendo il 54,57 % dei proventi della gestione; l'incremento rispetto al 2010 è dovuto alla fiscalizzazione dei trasferimenti statali, così come già evidenziato nell'analisi dei dati finanziari.

Si segnalano, inoltre, per importanza, i proventi dei servizi pubblici (18,09%) ed i proventi da trasferimenti (11,99%).

Rispetto al 2010 si registra un incremento in valore assoluto dei proventi da trasferimenti e dalla gestione patrimoniale. Nei proventi diversi è inserita anche la quota annua dell'ammortamento attivo dei ricavi pluriennali (relativo ai Conferimenti ) di circa € 5,8 milioni.



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

<b>ONERI DELLA GESTIONE:</b>				
	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>
Personale	51.308.450	33,69	49.823.897	33,30
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.449.546	1,61	2.181.091	1,46
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	2.572	0,00	-5.406	0,00
Prestazioni di servizi	71.133.605	46,70	69.372.218	46,37
Utilizzo beni di terzi	810.407	0,53	870.414	0,58
Trasferimenti	12.223.869	8,03	10.578.132	7,07
Imposte e tasse	4.866.241	3,19	5.048.544	3,37
Quote di ammortamento di esercizio	9.516.184	6,25	11.746.266	7,85
<b>Totale</b>	<b>152.310.875</b>	<b>100,00</b>	<b>149.615.155</b>	<b>100,00</b>

I costi per il personale, per prestazioni di servizi e per trasferimenti assorbono circa l'86,74% dei costi della gestione.

Rispetto all'anno 2010 si registra una diminuzione in valore assoluto ed in percentuale degli oneri per spese di personale, acquisto di beni di consumo, prestazione di servizi e dei trasferimenti.

**LA GESTIONE PATRIMONIALE**

### 3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

#### 3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	775.141.467	783.784.066
b) Passività	297.117.360	284.893.495
c) Patrimonio netto	478.024.107	498.890.571

#### 3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. 267/00. In particolare, relativamente al nostro ente, si segnala il criterio adottato per ciascuna tipologia:

➤ **Immobilizzazioni immateriali**

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, intendendosi per costo di acquisizione l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, e per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia;

➤ **Immobilizzazioni materiali**

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I *fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *macchinari*, le attrezzature e gli impianti sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le *attrezzature* ed i sistemi informatici, gli automezzi ed i mobili e macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le *universalità di beni* sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

### ➤ **Partecipazioni**

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato al 31.12.2010.

Il dato è riferito ai Bilanci 2010 in quanto, alla data di approvazione del Consuntivo, anticipata dall'anno 2008 al 30 aprile di ogni anno anziché al 30 giugno, le aziende non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2011.

### ➤ **Titoli**

Sia che siano posseduti a titolo durevole ed esposti tra le immobilizzazioni finanziarie, sia che siano posseduti a titolo di investimento temporaneo ed esposti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, i Titoli sono iscritti al valore nominale.

### ➤ **Rimanenze**

Le Rimanenze di beni fungibili sono iscritte al valore del costo di acquisto.

### ➤ **Crediti**

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

### ➤ **Debiti**

Sono iscritti al valore residuo. In particolare:

- ✓ i debiti per mutui e prestiti a medio-lungo termine sono esposti sulla base delle quote di capitale ancora da rimborsare, come risultanti dai relativi piani di ammortamento;
- ✓ i debiti per finanziamenti a breve termine e per debiti di funzionamento sono iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore.

### ➤ **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi cui afferiscono. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per le singole voci di costo e di ricavo.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, provvedendo ad adottare, se del caso, le opportune variazioni.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### ➤ **Ricavi pluriennali**

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo la media dei coefficienti di ammortamento, escluso le universalità dei beni, utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per l'anno 2011 la quota di ammortamento attivo è stata calcolata escludendo dal computo i conferimenti di capitale relativi ai PIUSS (per circa € 13,439 milioni) in quanto le opere sono in fase di avvio.

Per quanto riguarda, infine, le **quote di ammortamento**, sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e riepilogati nella tabella sottostante:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Coefficienti di ammortamento</b>
<b>Beni demaniali</b>	<b>2%</b>
<b>Fabbricati demaniali</b>	<b>3%</b>
<b>Fabbricati (patrimonio indisponibile)</b>	<b>3%</b>
<b>Fabbricati (patrimonio disponibile)</b>	<b>3%</b>
<b>Macchine, attrezzature e impianti</b>	<b>15%</b>
<b>Attrezzature e sistemi informatici</b>	<b>20%</b>
<b>Automezzi e motomezzi</b>	<b>20%</b>
<b>Mobili e macchine d'ufficio</b>	<b>15%</b>
<b>Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)</b>	<b>20%</b>
<b>Universalità dei beni (patrimonio disponibile)</b>	<b>20%</b>

## 3.3 – ATTIVITA'

### 3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

### 3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Non è, infatti, registrata alcuna posta tra le immobilizzazioni immateriali.

### 3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
421.211.854	491.695.378	70.483.524

#### Secondo il seguente dettaglio

Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Valore finale
421.211.854	98.171.786	15.941.997	11.746.266	491.695.378

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 3.3.1.2.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale. Non sono state inserite le immobilizzazioni con valori uguali a zero.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Valore finale</b>
Beni demaniali	29.996.412	5.604.082	0,00	595.978	35.004.515
Terreni (patrimonio indisponibile)	25.072.576	1.674.490	4.834	0,00	26.742.231
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	177.310.170	77.444.236	5.691.785	9.828.041	239.234.580
Fabbricati (patrimonio disponibile)	18.428.426	0,00	11.928	793.893	17.622.606
Macchinari, attrezzature ed impianti	424.331	7.335	69	23.646	407.951
Attrezzature e sistemi informatici	1.600.479	240.729	13.533	131.944	1.695.730
Automezzi e motomezzi	317.107	79.164	9.527	143.397	243.348
Mobili e macchine d'ufficio	455.226	34.120	3.286	74.560	411.500
Universalità beni (patrimonio indisponibile)	41.279.318	65.654	0,00	154.807	41.190.165
Immobilizzazioni in corso	126.327.810	13.021.978	10.207.035	0,00	129.142.753
<b>TOTALE</b>	<b>421.211.854</b>	<b>98.171.786</b>	<b>15.941.997</b>	<b>11.746.266</b>	<b>491.695.378</b>

Gli incrementi da Conto Finanziario € 14.487.501,98 escluso le immobilizzazioni in corso, sono relativi, per € 1.465.524,02, ad acquisizione di beni immobili, mobili, automezzi ed attrezzature, come di seguito dettagliato:

- terreni (patrimonio indisponibile) per € 1.039.379,20;
- macchine, attrezzature e impianti per € 7.334,63;
- attrezzature e sistemi informatici per € 240.728,66
- automezzi e motomezzi per € 79.164,560;

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

- mobili e macchine d'ufficio per € 34.119,88;
- universalità di beni per € 64.797,15;

Gli incrementi da altre cause per € 83.684.284,45 sono relativi a:

- beni demaniali € 5.604.081,66, che diminuiscono le immobilizzazioni in corso, per : costruzione loculi ed ossari € 797.796,85; potenziamento acquedotto metanodotto Salviano € 420.715,56 ; manutenzione strade, marciapiedi ed illuminazione € 4.032.118,53, nuove strade Salviano € 309.184,46; interventi Villa Letizia € 44.266,26;
- terreni patrimonio indisponibile € 635.110,36, che diminuiscono le immobilizzazioni in corso e sono relativi a manutenzione parchi e Parco del Mulino;
- fabbricati del patrimonio indisponibile per € 77.444.235,80, di cui :
  - € 3.967.842,57, che diminuiscono le immobilizzazioni in corso, e sono relativi a: € 881.479,95 realizzazione nuova scuola materna; € 1.351.678,00 realizzazione nuovo nido; € 665.908,87 manutenzione straordinaria Palalivorno e Stadio; € 243.909,87 manutenzione straordinaria uffici giudiziari; € 97.106,09 urbanizzazione Via Firenze € 243.349,06; scala antincendio Villa Serena; € 401.955,52 manutenzione straordinaria scuole; € 9.064,57 impianto riscaldamento casa della cultura; € 20.203,83 costruzione cabina ENEL;
  - € 73.476.393,23 relativi a : € 58.584.875,00 acquisizione per cessione da Li.ri. S.pa fognatura bianca ; € 14.891.518,23 acquisizioni dalla Provincia tramite permuta.

I decrementi da Conto Finanziario, di € 16.762,47, sono relativi alla vendita di:

- terreni per € 4.834,44 (valore inventariale);
- fabbricati per € 11.928,03 (valore inventariale).

I decrementi da altre cause, escluso la diminuzione delle immobilizzazioni in corso per € 10.207.034,59, sono relativi all'ammortamento annuale € 11.746.266,04, al valore inventariale dell'immobile Via Galilei ceduto alla Provincia con permuta € 5.691.784,58 ed alla dismissione di beni € 26.415,16 .

### 3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

In essa trova riferimento la movimentazione di alcuni interventi del titolo II della spesa del Conto del Bilancio quali:

- 08) partecipazioni azionarie;
- 09) conferimenti di capitale;

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
161.419.149	106.260.658	- 55.158.491



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 3.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella in fondo al paragrafo.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Valore finale</b>
<b>Partecipazioni</b>				
<b>a) Imprese controllate</b>	<b>151.611.274</b>	<b>0</b>	<b>57.837.889</b>	<b>93.773.385</b>
<b>b) Imprese collegate</b>	<b>7.861.609</b>	<b>2.597.488</b>	<b>0</b>	<b>10.459.097</b>
<b>c) altre imprese</b>	<b>1.299.637</b>	<b>6.950</b>	<b>0</b>	<b>1.306.587</b>
<b>Crediti</b>				
<b>a) Imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>b) Imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>c) altre imprese</b>	<b>544.911</b>	<b>13.464</b>	<b>0</b>	<b>558.375</b>
<b>Titoli (investimenti a medio lungo termine)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti per depositi cauzionali</b>	<b>101.718</b>	<b>142.286</b>	<b>80.790</b>	<b>163.214</b>
<b>TOTALI</b>	<b>161.419.149</b>	<b>2.760.189</b>	<b>57.757.099</b>	<b>106.260.658</b>

I valori relativi alle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio richiesto dalla Corte dei Conti del minor valore tra il costo di acquisto ed il patrimonio netto secondo quanto evidenziato nella tabella che segue (in considerazione delle nuove disposizioni normative che hanno anticipato la data di approvazione del Rendiconto della Gestione al 30 aprile, i dati delle partecipate sono riferite agli ultimi bilanci approvati, anno 2010). Il decremento dell'esercizio registrato per le imprese controllate evidenzia che la sommatoria della valorizzazione della partecipazioni dell'Ente nelle stesse - rilevata applicando il criterio sopra menzionato sui bilanci 2010 - è inferiore rispetto al valore della partecipazione inserito nel Conto del Patrimonio dell'anno 2010. Per quanto attiene agli incrementi registrati ai punti b) "Imprese collegate" e c) "Altre imprese" la situazione evidenzia, invece, un incremento nel valore della partecipazione calcolato in maniera analoga.

Occorre evidenziare che il decremento per le imprese controllate è dovuto per € 58.584.875 (compensato da incremento di valore per altre partecipate) alla riassegnazione della fognatura bianca al Comune da parte della società Li.r.i Spa attraverso la riduzione volontaria del capitale sociale da parte della Società stessa. La fognatura bianca è stata quindi riacquisita, per l'importo sopra evidenziato, al patrimonio comunale (delibera del Consiglio Comunale n. 150/2010 avente ad oggetto "Modifiche statutarie Li.ri Spa e riacquisizione nel patrimonio comunale della fognatura bianca") ed inserita, quale sopravvenienza attiva, nel Conto del Patrimonio Attivo tra le immobilizzazioni materiali (fabbricati patrimonio indisponibile).

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Società controllate	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza Quota sot.	PN -	Ultimo bilancio disponibile
A.AM.P.S. S.p.a.	16.476.400,00	16.476.400,00	16.041.341,00	100	- 435.059,00		2010
LI.R.I. S.p.a.	67.503.105,00	67.503.105,00	73.337.087,00	100	5.833.982,00		2010
Livorno Sport S.r.l. (in liquidazione)	19.500,00	19.500,00	34.978,00	100	15.478,00		2010
CASA.L.P. S.p.a.	6.000.000,00	4.442.711,00	11.680.204,54	74,05	7.237.493,54		2010
SPIL S.p.a.	2.858.626,00	1.756.202,24	13.320.851,01	61,43	11.564.648,77		2010
Darsena Toscana (in liquidazione)	10.400,00	10.400,00	433,00	100	9 9.967,00		2010
A.T.L. S.p.a.	8.631.251,88	4.493.943,52	4.551.312,42	52,07	57.368,90		2010
ESTEEM S.r.l.u.	45.000,00	45.000,00	116.416,00	100	71.416,00		2010
Labronica Corse Cavalli S.r.l.(in liquidazione)	10.000,00	10.000,00	- 528.851,00	100	- 518.851,00		2010
<b>Totali</b>	<b>101.554.282,88</b>	<b>94.757.261,76</b>	<b>118.553.771,97</b>		<b>23.816.510,21</b>		
Società collegate	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza Quota sot.	PN -	Ultimo bilancio disponibile
A.S.A. S.p.a.	28.613.000,00	10.459.097,00	11.870.952,28	36,55	1.411.855,28		2010
<b>Totali</b>	<b>28.613.000,00</b>	<b>10.459.097,00</b>	<b>11.870.952,28</b>		<b>1.411.855,28</b>		
Società a partecipazione mista	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza Quota sot.	PN -	Ultimo bilancio disponibile
EALP S.r.l.	153.395,00	9.629,36	9.317,44	6,28	- 311,92		2010
Centrale del Latte di FI-PT-LI S.p.a.	12.888.789,00	436.418,00	763.586,14	3,39	327.168,14		2010
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.	11.756.695,44	652.288,98	1.042.282,63	5,55	389.993,65		2010
STU Porta a Mare S.p.a.	1.677.715,00	15.827,00	39.132,92	0,94	23.305,92		2010
SAT Galilei Spa	16.269.000,00	120.390,60	406.681,08	0,74	286.290,48		2010
FIDI Toscana S.p.a.	114.533.627,00	65.520,00	76.628,11	0,066	11.108,11		2010
Banca Popolare Etica Scpa	30.944.918,00	6.188,98	7.162,29	0,020	973,31		2010
SIPIC srl (in liquidazione)	15.300,00	636,48	45.555,04	4,160	44.918,56		2010
<b>Totali</b>	<b>190.253.940,44</b>	<b>1.410.190,40</b>	<b>2.325.646,24</b>		<b>915.455,84</b>		

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

I crediti di dubbia esigibilità non sono stati stralciati dal Conto del bilancio e mantenuti nel patrimonio dell'Ente in attesa della loro eventuale perenzione, ma si è provveduto a vincolare, per il valore degli stessi, una parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 2.914.737,81.

### 3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

#### 3.3.2.1 RIMANENZE

La classe BI) Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento.

Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate per lo più da materiale d'ufficio, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
92.253	97.659	5.406

### 3.3.2.2 CREDITI

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, seguendo una struttura dello stato patrimoniale simile a quella prevista per le imprese private, ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
180.632.825	168.706.051	- 11.926.774

Crediti	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
<b>Verso contribuenti</b>	21.340.207	83.799.841	85.621.157	19.518.891
<b>Verso lo Stato</b>				
- Correnti	2.055.600	3.764.382	5.691.998	127.983
- Capitale	20.174.928	1.918.764	3.274.987	18.818.705
<b>Verso la Regione</b>				
- Correnti	5.310.343	11.583.010	13.838.143	3.055.209
- Capitale	22.437.978	1.183.480	2.006.198	21.615.260
<b>Verso altri enti settore pubbl. all.</b>				
- Correnti	316.770	3.707.828	2.170.118	1.854.480
- Capitale	448.540	3.513.464	81.919	3.880.085
<b>Verso utenti di servizi pubblici</b>	33.422.037	29.154.976	33.702.286	28.874.727
<b>Verso utenti di beni patrimoniali</b>	7.933.062	8.922.511	6.972.667	9.882.905
<b>Verso altri</b>				
- Correnti	5.635.666	6.095.466	5.963.338	5.767.793
- Capitale	36.184.958	9.723.537	11.135.339	34.773.156
<b>Da alienazioni patrimoniali</b>	4.274.364	6.169.271	6.038.184	4.405.451
<b>Per somme corrisposte c/terzi</b>	799.155	14.944.662	14.415.956	1.327.862
<b>Crediti per I.V.A.</b>	161.342	726.821.73	674.845	213.319
<b>Per depositi presso banche</b>	34.075	0	2.931	31.144
<b>Per depositi c/o Cassa DD.PP.</b>	20.103.799	1.802.936	7.347.656	14.559.079

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce, compresa all'interno della sottoclasse BIII) dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2011.

### 3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Con la sottoclasse BIV) Disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di Disponibilità liquide sia associabile a quello dei Fondi liquidi, formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
11.762.374	16.996.294	5.233.920

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo cassa	11.727.960	187.797.040	182.563.120	16.961.880
Depositi bancari	34.414	0	0	34.414

I depositi bancari corrispondono al residuo del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei mutui erogati da istituti di credito privati.

### 3.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, la movimentazione dei Ratei e dei Risconti attivi.

<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
<b>23.012</b>	<b>28.026</b>	<b>5.014</b>

<b>Risconti attivi</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore finale</b>
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>19.327</b>	<b>28.026</b>
<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Trasferimenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Ratei attivi</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore finale</b>
<b>Proventi dei servizi pubblici</b>	<b>3.685</b>	<b>0</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3.4 – PASSIVITA'

#### 3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Al riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico-patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto Economico, misura la variazione del netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo. Nella impostazione voluta dal legislatore per gli Enti locali, invece, il patrimonio netto viene presentato distinguendo le risultanze in base alla loro natura giuridica.

La scelta, anche se può sembrare non esaustiva per una corretta rappresentazione economico-patrimoniale dei fatti di gestione, è compatibile con la tradizionale impostazione giuscontabile di classificazione e di inventariazione dei beni.

Proprio per evitare una brusca interruzione con le logiche di presentazione del patrimonio utilizzate in passato, il legislatore ha ritenuto opportuno evidenziare quanta parte del netto patrimoniale è riferibile alla gestione dei beni demaniali e quanta, invece, al patrimonio disponibile o indisponibile dell'ente. In sostanza, il patrimonio netto di fine esercizio viene esposto distinguendo le somme direttamente imputabili ai beni demaniali dalle restanti, imputabili ai beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Come il patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause) che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno sono calcolate con lo stesso criterio.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
478.024.107	498.890.571	20.866.464

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

<b>Patrimonio netto</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Valore finale</b>
<b>Netto patrimoniale</b>	<b>449.313.734</b>	<b>656.012.123</b>	<b>640.153.763</b>	<b>465.172.094</b>
<b>Netto da beni demaniali</b>	<b>28.710.373</b>	<b>5.604.082</b>	<b>595.978</b>	<b>33.718.476</b>

### 3.4.2 CONFERIMENTI

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
<b>130.117.469</b>	<b>131.944.193</b>	<b>1.826.724</b>

<b>Conferimenti</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Valore finale</b>
<b>Da trasferimenti in c/capitale</b>	<b>86.303.992</b>	<b>6.865.962</b>	<b>7.508.899</b>	<b>85.661.055</b>
<b>Da concessioni di edificare</b>	<b>43.813.478</b>	<b>4.660.335</b>	<b>2.190.674</b>	<b>46.283.139</b>

I decrementi dell'esercizio sono rappresentati per circa € 5,8 milioni dall'ammortamento attivo dei ricavi pluriennali, che rappresenta economicamente un provento della gestione, e per € 3,8 milioni circa di minori entrate sui residui attivi.

### 3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura dei creditori, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire ulteriori informazioni che permettano di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
<b>166.999.891</b>	<b>152.943.302</b>	<b>- 14.056.589</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

DEBITI - VALORI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Mutui e prestiti	111.231.950	2.345.044	10.301.328	103.275.666
Prestiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti pluriennali	0	0	0	0
Debiti di funzionamento	38.271.090	124.166.193	126.388.392	36.048.890
Debiti per I.V.A.	0	1.340.949	1.340.949	0
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
Somme anticipate da terzi	3.697.837	15.086.948	15.678.084	3.106.701
Debiti verso imprese controllate	3.152.351	16.724.472	19.433.456	443.367
Debiti verso imprese collegate	271.640	545.407	530.893	286.154
Debiti verso altri	7.988.730	1.678.949	1.610.139	8.057.540
Altri debiti	2.386.282	204.685	859.994	1.730.983

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

I debiti verso imprese controllate e collegate sono stati determinati analizzando i residui dell'intervento 5 "Trasferimenti" di parte corrente e quelli derivanti da prestazioni di servizio o altri interventi che hanno interessato le partecipate.

Come è evidente dalla tabella che precede, non sono state attivate anticipazioni di cassa.

### 3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nel Conto del Patrimonio, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Con il DPR. 194/96 sono state introdotte alcune note in calce al Prospetto di conciliazione, volte a disciplinare il funzionamento di detti conti.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
131.790.466	132.004.762	214.296

Conti d'ordine	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	131.790.466	21.267.709	21.053.413	132.004.762
Beni conferiti in aziende speciali	0	0	0	0
Beni di terzi	0	0	0	0

Tra i conti d'ordine sono contabilizzati le opere da realizzare, il cui valore comprende i residui del Titolo II. In diretto rapporto con i conti d'ordine sono rilevati i valori delle immobilizzazioni in corso, che indicano l'ammontare delle opere che si stanno realizzando e che, pertanto, non hanno ancora prodotto un aumento dell'attivo patrimoniale.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### 3.6 ANALISI E INDICI GENERALI

#### ANALISI PERCENTUALI

<b>Attività (composizione %)</b>	<b>1/1/2011</b>	<b>31/12/2011</b>
Attività fisse	85,4%	86,4%
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	13,1%	11,5%
Disponibilità liquide	1,5%	2,2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<b>Passività (composizione %)</b>	<b>1/1/2011</b>	<b>31/12/2011</b>
Patrimonio netto e conferimenti	78,5%	80,5%
Passività consolidate	14,3%	13,2%
Passività correnti	7,2%	6,3%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<b>Attività (variazioni % tra inizio e fine esercizio)</b>	<b>1/1/2011</b>	<b>31/12/2011</b>
Attività fisse	100%	102,3%
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	100%	88,4%
Disponibilità liquide	100%	144,5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>101,1%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Passività (variazioni % tra inizio e fine esercizio)	1/1/2011	31/12/2011
Patrimonio netto e conferimenti	100%	103,7%
Passività consolidate	100%	92,8%
Passività correnti	100%	89,1%
Totale	100%	101,1%

### ANALISI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	1/1/2011	31/12/2011
Rapporto di indebitamento (attività totali / patrimonio netto e conferimenti):	1,27%	1,24%
Rapporto di indebitamento (passività correnti + passività consolidate / patrimonio netto):	27,5%	24,2%
Grado di indebitamento a medio - lungo termine (passività consolidate / attività fisse):	0,17%	0,15%
Copertura finanziaria complessiva delle immobilizzazioni con fonti di finanziamento di medio - lungo termine (patrimonio netto + passività consolidate - attività fisse):	57.496.118	57.067.188
Copertura finanziaria delle attività fisse con il patrimonio netto (patrimonio netto / attività fisse):	0,92%	0,93%
Copertura finanziaria delle attività fisse (patrimonio netto + passività consolidate / attività fisse):	1,09%	1,08%
Copertura finanziaria delle attività fisse con trasferimenti in conto capitale (conferimenti in conto capitale voce BI / attività fisse):	19,66%	19,49%
Solidità patrimoniale (passività consolidate / patrimonio netto):	0,18%	0,16%

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### ANALISI DI ELASTICITA' E RIGIDITA' DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	1/1/2011	31/12/2011
Elasticità delle attività (attività correnti / totale attività):	14,6%	13,6%
Rigidità delle attività (attività fisse / totale attività):	85,4%	86,4%
Elasticità delle passività (passività correnti / totale passività):	7,2%	6,3%
Rigidità delle passività (passività consolidate / totale passività):	14,3%	13,2%
Rigidità delle immobilizzazioni (beni demaniali + beni indisponibili / totale immobilizzazioni materiali):	65,00%	69,6%

### ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

	1/1/2011	31/12/2011
Grado di realizzo effettivo delle opere pubbliche (incremento delle immobilizzazioni nelle voci AI e All, variazioni da conto finanziario / opere da realizzare iniziali + variazioni dell'esercizio da conto finanziario):		10,5%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle opere da realizzare:	95,9%	97,8%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle immobilizzazioni materiali:	30,00%	26,3%
Investimenti programmati ed in fase di realizzo (opere da realizzare / totale immobilizzazioni materiali):	31,3%	26,8%
Indebitamento per investimenti pro capite (debiti di finanziamento a medio - lungo termine, voce CI / popolazione):	690	642
Onerosità media dell'indebitamento (interessi passivi su mutui e altri prestiti a lungo termine / debiti di finanziamento a lungo termine voce CI):	2,67%	3,02%

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

### INDICI VARI

	1/1/2011	31/12/2011
Patrimonio demaniale ed indisponibile pro-capite (beni demaniali ed immobilizzazioni indisponibili / popolazione):	1.699	2.129
Patrimonio demaniale pro-capite (beni demaniali / popolazione):	186	218
Patrimonio indisponibile pro-capite (beni indisponibili / popolazione):	1.512	1.911
Patrimonio disponibile pro-capite (beni disponibili / popolazione):	132	127
Indebitamento complessivo pro-capite (debiti voce C / popolazione):	1.037	952
Oneri di urbanizzazione pro-capite (conferimenti voce BII / popolazione):	272	288
Investimenti programmati ed in fase di realizzo pro-capite (opere da realizzare / popolazione):	818	821

**LO STATO DI REALIZZAZIONE  
DEI PROGRAMMI**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

**4.1 IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI**

Accertamenti – Impegni per programma (escluso servizi per conto terzi)

<b>Codice</b>	<b>Programma</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>
110	Servizi demografici	<i>Picchianti Antonio</i>	1.439.359,33	1.763.846,25
120	Contratti	<i>Patania Lorenzo</i>	4.966.764,15	190.139,49
130	Affari generali	<i>Launaro Graziella</i>	12.348,87	1.857.444,68
200	Programmazione economico - finanziaria	<i>Falleni Nicola</i>	52.566.877,14	27.225.832,82
260	Entrate – Patrimonio	<i>Parlanti Alessandro</i>	48.857.653,24	5.353.894,41
270	Demanio	<i>Lenzi Maurizio</i>	1.852.315,11	989.734,68
380	Servizi culturali, tempo libero e giovani	<i>Meschini Paola</i>	253.397,91	4.302.870,13
390	Servizi sociali	<i>Bencini Giovanni</i>	14.692.187,00	22.027.817,01
410	Attività educative	<i>Belli Giuliano</i>	9.546.545,12	13.682.874,56
460	Politiche del territorio	<i>Chetoni Gianfranco</i>	1.518.764,14	2.751.406,27
470	Urbanistica – Edilizia privata	<i>Cenerini Susanna</i>	8.970.157,45	401.500,46
480	Strategie ambientali	<i>Gonnelli Leonardo</i>	215.008,27	1.935.323,49
570	Opere pubbliche, urbanizzazioni, progetti complessi	<i>Ceccarini Roberto</i>	7.056.648,25	14.138.948,67
580	Progettazione e direzione lavori	<i>Maurri Riccardo</i>	1.500,00	872.816,98
590	Impianti e manutenzioni	<i>Menici Roberto</i>	1.210.519,47	5.495.381,38
640	Sviluppo urbano e sicurezza della città	<i>Pucciarelli Riccardo</i>	13.759.714,97	15.099.462,06
670	Turismo e commercio	<i>Saller Fabio</i>	961.467,32	985.194,53
800	Segretario Generale	<i>Salonia Antonio</i>	-	-
810	Avvocatura Civica e Affari legali	<i>Macchia Paolo</i>	107.901,48	60.010,36
820	Piani e programmi complessi	<i>Belli Giuliano</i>	-	210.000,00
850	Gabinetto del Sindaco	<i>Lami Massimiliano</i>	-	100.599,46
870	Organizzazione, personale e controllo	<i>Bandinelli Massimiliano</i>	636.908,25	51.934.538,33
880	Promozione sportiva e impianti	<i>Lenzi Maurizio</i>	778.375,08	1.395.586,52
<b>Totale</b>			<b>169.404.412,55</b>	<b>172.775.222,54</b>



**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011**

Stanziameti finali – Impegni per programma (escluso spese per servizi per conto terzi)

<b>Codice</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziameti finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>%</b>
110	Servizi demografici	1.858.741,00	1.763.846,25	94,89
120	Contratti	223.000,00	190.139,49	85,26
130	Affari generali	1.870.514,84	1.857.444,68	99,30
200	Programmazione economico - finanziaria	37.516.180,73	27.225.832,82	72,57
260	Entrate – Patrimonio	6.627.827,11	5.353.894,41	80,78
270	Demanio	1.001.482,68	989.734,68	98,83
380	Servizi culturali, tempo libero e giovani	4.413.246,44	4.302.870,13	97,50
390	Servizi sociali	22.246.074,00	22.027.817,01	99,02
410	Attività educative	14.179.632,60	13.682.874,56	96,50
460	Politiche del territorio	4.162.905,95	2.751.406,27	66,09
470	Urbanistica – Edilizia privata	1.163.920,72	401.500,46	34,50
480	Strategie ambientali	2.924.719,44	1.935.323,49	66,17
570	Opere pubbliche, urbanizzazioni, progetti complessi	25.446.280,09	14.138.948,67	55,56
580	Progettazione e direzione lavori	15.144.608,71	872.816,98	5,76
590	Impianti e manutenzioni	9.067.091,09	5.495.381,38	60,61
640	Sviluppo urbano e sicurezza della città	15.931.123,41	15.099.462,06	94,78
660	Turismo e commercio	1.034.270,68	985.194,53	95,25
800	Segretario Generale	-	-	-
810	Avvocatura Civica e Affari legali	61.000,00	60.010,36	98,38
820	Piani e programmi complessi	216.000,00	210.000,00	97,22
850	Gabinetto del Sindaco	100.613,00	100.599,46	99,99
870	Organizzazione, personale e controllo	52.187.136,08	51.934.538,33	99,52
880	Promozione sportiva e impianti	1.468.093,00	1.395.586,52	95,06
<b>Totale</b>		<b>218.844.461,57</b>	<b>172.775.222,54</b>	<b>78,95</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il Consiglio Comunale individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili.

La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono quindi punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dal Comune.

Le tabelle sopra riportate mostrano rispettivamente gli accertamenti e gli impegni nonché il grado di realizzo degli impegni rispetto agli stanziamenti finali del bilancio 2011, suddivisi per programma.

Il dato complessivo degli impegni, pari al 78,95 anche se in diminuzione al dato 2010 (83,45%) dimostra un buon utilizzo delle risorse messe a disposizione in considerazione che molti degli stanziamenti non impegnati sono relativi a reimpieghi di entrate non accertate .

### 4.2 IL GRADO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Al fine di un'analisi più completa del bilancio letto per programmi, di seguito sono riportate le singole schede - predisposte dai dirigenti responsabili - nelle quali, rispetto agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica 2011, viene evidenziato il grado di attuazione degli stessi al 31.12.2011.

Su ventitrè programmi, tredici hanno una percentuale di realizzazione superiore al 90%; rientrano in questa fattispecie i programmi nei quali assume un rilievo preminente la spesa corrente, quali i servizi demografici, gli affari generali, il demanio, la cultura, il sociale, le attività educative, lo sviluppo urbano e sicurezza della città, il turismo ed il commercio, l'avvocatura civica, il gabinetto del sindaco (99,99% livello massimo di realizzazione del Programma), l'organizzazione e controllo, la promozione sportiva ed i programmi complessi.

Le criticità si riscontrano, infatti, nei programmi legati alla realizzazione di opere pubbliche, in particolare nel Programma 580 la cui realizzazione è limitata al 5,76%, in quanto la scelta operata dall'amministrazione nel corso dell'esercizio di non accedere all'indebitamento ha di fatto ridimensionato il plafond destinato agli investimenti limitandone l'attivazione. La percentuale di realizzazione di tali programmi, escludendo il 580, oscilla infatti da un minimo del 34,5% ad un massimo del 66,17%.